

Prospetto
relativo all'emissione
e
alla quotazione alla Borsa di Lussemburgo delle azioni

WORLD INVEST

Società d'investimento a Capitale Variabile
a Comparti Multipli

(Sicav di diritto lussemburghese)

Le sottoscrizioni non possono essere ricevute che sulla base del presente prospetto. L'ultimo rapporto annuale disponibile e l'ultimo rapporto semestrale sono disponibili presso la sede legale della Sicav.

Luglio2010

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 21 Settembre 2010

Il Presente Prospetto Informativo è traduzione fedele all'ultimo Prospetto ricevuto dalla CSSF datato Luglio 2010.

WORLD INVEST SICAV

Paola Della Vedova

Tristan Brenner

INDICE

Capitolo	Pagina
INDICE	3
Introduzione	4
1. Amministrazione della Sicav	5
2. Caratteristiche generali della Sicav	7
3. Politica e obiettivi di investimento	8
4. Fattori di rischio	8
5. Destinazione dei proventi	10
6. Strumenti finanziari	11
7. Limiti agli investimenti	11
8. Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari trasferibili e agli strumenti del mercato monetario	14
9. Procedura per la Gestione del Rischio	17
10. Consiglio di Amministrazione e Direzione	17
11. Banca Depositaria e Amministrazione centrale	19
12. Azioni della Sicav	19
13. Valore netto d’inventario	20
14. Sospensione del calcolo del valore netto d’inventario e dell’emissione e riscatto delle azioni	22
15. Emissione delle azioni e procedura di sottoscrizione e pagamento	23
16. Conversione di azioni	25
17. Riscatto delle azioni	26
18. Regime fiscale	26
19. UK Reporting Fund Status	28
20. Oneri e spese	31
21. Assemblee generali degli azionisti	32
22. Liquidazione della Sicav	32
23. Liquidazione e fusione dei comparti	33
24. Informazioni agli azionisti	33
25. Informazioni agli azionisti sulla commercializzazione delle azioni in Svizzera	33
26. Caratteristiche dei comparti	35

Introduzione

World Invest (la “Sicav”) si qualifica come un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte I della legge 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo e successive modifiche e integrazioni (la “Legge 2002”). La Sicav è stata lanciata su iniziativa di Banca Arner S.A., Lugano (Svizzera) che agisce in qualità di Sponsor.

Tale iscrizione non è da considerarsi come un apprezzamento positivo da parte delle autorità di controllo sul contenuto del presente prospetto o sulla qualità dei valori mobiliari offerti e detenuti dalla Sicav. Qualsiasi affermazione contraria sarà non autorizzata e illegale.

Questo prospetto non può essere utilizzato ai fini dell’offerta e sollecitazione di vendita in tutti i paesi e in tutte le circostanze in cui una tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

In particolare, le azioni non sono offerte negli Stati Uniti e possono essere offerte solo ai sensi di un’esenzione dalla registrazione conformemente al Securities Act del 1933, e successive modifiche (“Atto del 1933”). Le azioni non sono state registrate presso la “Securities and Exchange Commission” o altre commissioni di titoli statali, né la Sicav è stata registrata ai sensi dell’Investment Company Act del 1940, e successive modifiche (“Atto del 1940”). Nessun trasferimento o vendita di Azioni sarà effettuata salvo che, tra le altre cose, tale trasferimento o vendita sia esente da requisiti di registrazione dell’Atto del 1933 e qualsiasi norma applicabile statale relativa ai titoli o sia conforme ad un’affermazione di registrazione effettiva ai sensi dell’Atto del 1933 e di tali norme relative a titoli e non risulti nel fatto che la Sicav sia soggetta alla registrazione o regolamento in base all’Atto del 1940.

Nessun’altra informazione farà fede al di fuori di quelle riportate nel presente prospetto e nei documenti in esso menzionati e che possono essere consultati dal pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione della Sicav si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni contenute nel presente prospetto alla data di pubblicazione.

Il presente prospetto potrà subire aggiornamenti al fine di prendere in considerazione eventuali modifiche significative. Si raccomanda pertanto ai sottoscrittori di informarsi presso la Sicav sull’eventuale pubblicazione di un prospetto più recente.

Si raccomanda inoltre ai sottoscrittori di farsi consigliare sulle leggi e sui regolamenti (ad esempio riguardanti il regime fiscale e i controlli valutari) applicabili alla sottoscrizione, acquisto, possesso e al riscatto delle azioni nel loro luogo d’origine, residenza e domicilio.

La valuta di valorizzazione varia in base ai comparti della Sicav mentre la valuta di consolidamento è il Franco Svizzero.

Il presente prospetto è valido solo se accompagnato dall’ultimo rapporto annuale disponibile oltre all’ultimo rapporto semestrale, se questo è posteriore all’ultimo rapporto annuale. Tali documenti fanno parte integrante del presente prospetto.

1. Amministrazione della Sicav

Consiglio di Amministrazione:

Presidente

Giovanni Giacomo Schrämli
Membro Consiglio di Amministrazione
Banca Arner S.A.
8, Piazza Manzoni
CH - 6901 Lugano

Amministratori

Piero Colonna
Vice Presidente Senior
Banca Arner S.A.
8, Piazza Manzoni
CH - 6901 Lugano

Giulio Romani
CEO
Banca Arner S.A.
8, Piazza Manzoni
CH - 6901 Lugano

Tristan Brenner
Vice Presidente Senior
Responsabile dei servizi di investimento
8, Piazza Manzoni

Sede legale:

41, boulevard Royal
L - 2449 Lussemburgo

Banca Depositaria:

State Street Bank Lux.embourg S.A.
49,avenue J.F. Kennedy
L- 1855 Lussemburgo

Agente Amministrativo:

State Street Bank Lux.embourg S.A.
49,avenue J.F. Kennedy
L- 1855 Lussemburgo

Agente per i Trasferimenti:

State Street Bank Lux.embourg S.A.
49,avenue J.F. Kennedy
L- 1855 Lussemburgo

Agente domiciliatario:

Casa4Funds Luxembourg European Asset Management S.A.
41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo

Società di Gestione:

Casa4Funds Luxembourg European Asset Management S.A.
41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo

Amministratori della Società di Gestione:

Presidente Amministratori

Giovanni Giacomo Schrämli, Banca Arner S.A.
Sylvain Feraud, Direttore Generale
Giulio Romani, Banca Arner S.A.
Oscar Cramer, Banca Arner S.A.

Céline Gutter, Responsabile settore legale

**Responsabili della gestione quotidiana
della Società di Gestione:**

Sylvain Feraud, Direttore Generale

Giovanni Patri, Responsabile dei Servizi di Fondi
Margherita Balerna Bommartini, Responsabile
delle Operazioni

**Rappresentante, Distributore,
Servizio di pagamento in Svizzera:**

Banca Arner S.A.
8, Piazza Manzoni
CH-6901 Lugano

Gestore di Investimento:

Arkos Capital S.A.
Via Marconi 1
CH – 6900 Lugano

Società di revisione indipendente:

Ernst & Young
7, Parc d'Activité Syrdall
Munsbach
L- 5365 Lussemburgo

2. Caratteristiche generali della Sicav

La Sicav, è una società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese, costituita con durata illimitata in Lussemburgo il 24 ottobre 1990 in conformità con le disposizioni della legge del 30 marzo 1988 relative agli organismi di investimento collettivo e della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali. La Sicav è soggetta in particolare alle disposizioni della Parte I della Legge 2002, relativa agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari come definiti nella Direttiva del Consiglio della Comunità Europea del 20 dicembre 1985 (85/611/CEE) e successive modifiche.

La società si presenta come una Sicav a comparti multipli, composta cioè da più comparti ciascuno contraddistinto da un proprio patrimonio e da impegni specifici e corrispondenti ognuno a una specifica politica d'investimento. Gli attivi di un comparto sono disponibili esclusivamente per soddisfare i diritti degli azionisti in relazione al comparto e i diritti dei creditori le cui richieste sono dovute alla creazione, operazione o liquidazione di quel comparto.

Ciascun comparto può pertanto offrire diverse classi di azioni. Questa struttura offre agli investitori la possibilità di poter scegliere tra diverse classi di azioni e di poter passare in seguito da una classe o categoria di azioni all'altra a loro gradimento e senza ulteriori spese.

Il Consiglio di Amministrazione della Sicav potrà creare, all'interno di ogni comparto, diverse classi di azioni che si differenziano in base alla qualifica dell'investitore (istituzionale secondo la definizione dell'articolo 129 della legge 2002 o meno), così come per una politica di distribuzione specifica, importi minimi di sottoscrizione, diverse strutture di commissioni, spese, remunerazioni o altre specificità.

Dal momento che la Sicav funziona con vari comparti e classi di azioni, il Consiglio di Amministrazione può procedere alla creazione, fusione o liquidazione di uno o più comparti e/o classi di azioni secondo i termini e le modalità precisate nel prospetto.

Attualmente sono disponibili per gli investitori 5 comparti:

WORLD INVEST - ABSOLUTE RETURN
WORLD INVEST - EUROSTAR EQUITIES
WORLD INVEST - ABSOLUTE STRATEGY
WORLD INVEST - ABSOLUTE EMERGING
WORLD INVEST - ABSOLUTE FINANCIALS

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere al lancio di ulteriori comparti le cui politiche di investimento e modalità d'offerta saranno a suo tempo comunicate attraverso l'aggiornamento del presente prospetto e la comunicazione agli investitori effettuata a mezzo stampa nei modi che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuni. Allo stesso modo il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la chiusura di alcuni comparti dandone comunicazione agli investitori ed aggiornando il presente prospetto.

Lo statuto sociale della Sicav è stato pubblicato nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* (il "Mémorial") (sezione società della gazzetta ufficiale legale) in data 22 dicembre 1990. Lo statuto è stato modificato l'ultima volta il 28 aprile 2006 e pubblicato nel *Mémorial* del 10 giugno 2006. Lo statuto è stato depositato presso l'Ufficio del *Registre de Commerce et des Sociétés* (il "Registro del Commercio") di Lussemburgo. Tali documenti sono ivi disponibili per la consultazione e copia degli stessi può essere ottenuta previo pagamento di una commissione.

La Sicav è iscritta nel Registro del Commercio del Lussemburgo al numero B 35.181. La sede sociale della Sicav è fissata al 41, boulevard Royal L-2449 Lussemburgo.

Il capitale della Sicav è in ogni momento uguale al proprio patrimonio netto totale ed è rappresentato da azioni emesse senza indicazione del valore nominale e interamente liberate.

Le variazioni di capitale sono pienamente riconosciute senza formalità di pubblicità e iscrizione al Registro del Commercio e delle Società previste nei casi di aumento o diminuzione del capitale delle società anonime. Il capitale minimo è l'equivalente in franchi svizzeri di Euro 1.250.000,00

Le azioni di ciascun comparto sono quotate alla Borsa di Lussemburgo a partire dalla loro emissione.

3. Politica e obiettivi di investimento

La Sicav ha come obiettivo quello di offrire ai propri azionisti un accesso agevolato ai vari mercati dei valori mobiliari, nel rispetto della diversificazione dei rischi. Tutti i valori mobiliari acquistati sono quotati presso una borsa ufficiale o negoziati su un mercato regolamentato, riconosciuto, regolarmente funzionante e aperto al pubblico.

La politica d'investimento di ogni comparto è descritta nel paragrafo 25. *Caratteristiche dei comparti*.

Oltre alla politica d'investimento di ogni comparto descritta nel paragrafo 25. *Caratteristiche dei comparti*, questi possono usare regolarmente tecniche e strumenti sui valori mobiliari e strumenti del mercato monetario come quelli intesi a proteggere dal rischio di cambio. Maggiori dettagli riguardo a tali restrizioni e ai relativi rischi sono descritti nel paragrafo 8. *Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario*.

Per qualsiasi comparto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di investire in valori mobiliari diversi da quelli definiti nelle politiche di investimento dei comparti, quando le condizioni di mercato lo giustificano.

4. Fattori di rischio

Rischio azionario

Sebbene le azioni storicamente siano state la scelta principale degli investitori a lungo termine, le fluttuazioni dei loro prezzi possono peggiorare nel breve termine.

Dato che i titoli azionari rappresentano la proprietà dei loro emittenti, i prezzi di questi titoli possono essere influenzati da una scarsa gestione, da una contrazione della domanda del prodotto e altri rischi commerciali.

Molti fattori possono influenzare l'andamento del mercato azionario: le notizie economiche, politiche e commerciali possono influenzare l'andamento del mercato, sia nel breve che nel lungo periodo.

Investimenti in titoli con reddito fisso

Gli investimenti in titoli a reddito fisso sono soggetti a rischi di tasso di interesse, settoriali, rischi legati al titolo e rischi di credito. I titoli con rating basso generalmente tendono ad essere influenzati maggiormente dagli sviluppi societari e dal mercato nel breve termine in maniera superiore rispetto a titoli con rating elevato che sono influenzati primariamente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Gli investitori in titoli con rating basso sono inferiori per numero e può risultare difficile acquistare o vendere titoli in termini correnti e a prezzi definiti congrui.

Il volume delle transazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari europei può essere inferiore rispetto ai più grandi mercati mondiali, come ad esempio il mercato americano. Di conseguenza, gli investimenti di un comparto in tali mercati potrebbero essere meno liquidi e i loro prezzi potrebbero essere più volatili rispetto ad investimenti paragonabili in titoli trattati in mercati con volumi di trading maggiori. Inoltre la tempistica per il settlement di alcuni mercati potrebbe essere più lunga rispetto ad altri e quindi influenzare la liquidità di portafoglio.

Investimenti in Strumenti Finanziari Derivati

Investimenti in warrants

Occorre segnalare che la volatilità insita nei warrants non deve essere ignorata e avrà un'influenza diretta sugli attivi netti dei comparti interessati. In effetti, occorre notare che benché l'utilizzo di warrant consenta di realizzare profitti più importanti rispetto all'investimento in azioni classiche, questi possono anche, dato il loro effetto leva, comportare delle perdite notevoli.

Credit default swaps

Le transazioni credit default swaps potrebbero comportare rischi particolari.

Le transazioni credit default swaps sono utilizzate per eliminare il rischio di credito rispetto all'emittente di un titolo e implicano che un comparto sostenga un rischio controparte rispetto al protection seller.

Questo rischio è tuttavia limitato dal fatto che la Sicav effettuerà transazioni credit default swaps solo con istituti finanziari ad alto rating.

I credit default swaps possono presentare un rischio liquidità se la posizione deve essere liquidata prima della scadenza per qualsivoglia ragione. La Sicav diminuirà questo rischio limitando in maniera appropriata l'utilizzo di questo tipo di transazione.

Infine la valutazione dei credit default swaps potrebbe incorrere in difficoltà che tradizionalmente sono presenti in relazione alla valutazione dei contratti OTC.

Futures e Opzioni

La Sicav potrà usare opzioni e futures su titoli, indici e tassi di interesse al fine di raggiungere i propri obiettivi di investimento. Inoltre quando appropriato, la Sicav potrà coprire rischi di mercato e di valuta utilizzando futures, opzioni o forward o contratti su divisa (per il rischio relativo all'utilizzo di contratti forward si prega di far riferimento alla sezione "Particolari Rischi per Transazioni di Derivati OTC"). La Sicav deve rispettare i limiti di cui alla sezione 7. "Limiti agli Investimenti".

Le transazioni sui futures comportano un alto livello di rischio. L'importo del margine iniziale richiesto è relativamente piccolo in proporzione al valore dei contratti futures cosicché le transazioni hanno un potenziale effetto leva.

Un movimento del mercato relativamente piccolo avrà proporzionalmente un impatto maggiore che potrà essere a favore o contro l'investitore. La trasmissione di alcuni ordini che hanno come scopo limitare perdite di alcune somme potrà non essere effettuata a causa di condizioni del mercato che rendano impossibili l'esecuzione di tali ordini.

Le transazioni in opzioni comportano un alto livello di rischio. La vendita (writing o granting) di un'opzione generalmente comporta un rischio maggiore rispetto all'acquisto. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, il venditore potrà sostenere una perdita maggiore a questo ammontare. Il venditore sarà comunque esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione e il venditore sarà obbligato a compensare l'operazione cash o ad acquistare o fornire il sottostante fisico. L'opzione si definisce "covered" quando il venditore detiene la posizione corrispondente dell'investimento oppure un future o un'altra opzione a copertura; in questo caso il rischio è ridotto.

Particolari Rischi per Transazioni di Derivati OTC

Assenza di regolamentazione; fallimento controparte e mancanza di liquidità

In generale, non esiste una regolamentazione che governi il mercato, questo implica una supervisione inferiore per le transazioni sui mercati OTC (in cui si trattano generalmente contratti forward e opzioni, credit default swaps, total return swaps e alcune opzioni su divise e altri strumenti derivati) rispetto a transazioni effettuate su borse ufficiali. In aggiunta, molte delle protezioni garantite a chi effettua transazioni su borse ufficiali, come ad esempio il regolamento e la garanzia dell'operazione realizzata, potrebbero non essere effettuate in connessione alle transazioni OTC. Di conseguenza, la Sicav che esegue una transazione OTC sarà soggetta al rischio che la sua diretta controparte non rispetti gli obblighi sottostanti le transazioni e che la Sicav sostenga delle perdite. La Sicav effettuerà transazioni con controparti accreditate e potrà ridurre l'esposizione causata da queste transazioni attraverso la sottoscrizione di lettere di credito o garanzie da certe controparti.

In aggiunta, dato che il mercato OTC può essere illiquido, potrebbe non essere possibile eseguire una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo congruo e tempi correnti.

Valori mobiliari non-investment grade

Peraltro, per i comparti la cui politica prevede di investire in valori mobiliari con rating inferiore a BBB- (Standard & Poors), si avvisano gli investitori che tali valori mobiliari sono di qualità inferiore e comportano rischi maggiori, tra cui prezzi volatili e un rischio di mancato pagamento di capitale e/o interessi rispetto a valori mobiliari di qualità superiore. Inoltre, alcuni titoli a reddito fisso non quotati o sottoquotati sono molto speculativi, comportano rischi elevati e possono essere contestati al momento del pagamento del capitale e/o interessi. I valori mobiliari con rating inferiore a BBB- (Standard & Poors) o valori mobiliari paragonabili non quotati, sono considerati speculativi e possono essere contestati al momento del pagamento di capitale /o interessi.

Investimenti nei Paesi Emergenti

Per alcuni comparti, si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che tali portafogli, che potranno investire in società di paesi in via di sviluppo, possono essere soggetti a un grado di rischio superiore a quello dei paesi sviluppati. Le economie e il mercato di questi paesi sono tradizionalmente più volatili ed incerti e le

rispettive valute subiscono importanti fluttuazioni. Oltre ai rischi connessi con qualunque investimento in valori mobiliari, gli investitori devono essere consapevoli dei rischi politici, di variazione dei controlli sui cambi e del regime fiscale che potranno avere un impatto diretto sul valore e sulla liquidità di questi portafogli.

Rischio su tassi di interesse

Gli investimenti in obbligazioni o strumenti del mercato monetario sono soggetti ad un rischio su tassi di interesse.

Il valore di titoli a reddito fisso generalmente aumenta di valore quando i tassi di interesse scendono mentre diminuisce quando i tassi di interesse salgono. Si definisce rischio su tassi di interesse un movimento che influenza negativamente il valore di un titolo correlato ai tassi di interesse o, nel caso di un comparto, il suo valore netto d'inventario. I titoli a reddito fisso con scadenze a lungo termine tendono ad essere più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse piuttosto che i titoli a breve termine. Come risultato, i titoli a più lungo termine tendono ad offrire rendimenti maggiori a causa di questo rischio aggiuntivo.

I cambiamenti dei tassi di interesse possono influenzare giornalmente positivamente o negativamente il valore netto d'inventario delle azioni del comparto e allo stesso tempo influenzare anche il reddito da interessi dello stesso.

Rischio di valuta

Fino a quando i titoli posseduti dal comparto possono essere denominati in valute diverse dalla sua valuta di riferimento, il comparto può essere interessato favorevolmente o sfavorevolmente da utili e perdite su cambi dati dal differenziale tra la valuta di riferimento e le altre valute. Se la valuta in cui il titolo è denominato si apprezza rispetto alla valuta di riferimento, il prezzo del titolo può aumentare. Viceversa, una diminuzione del tasso di cambio può interessare negativamente il prezzo del titolo.

Sebbene un comparto può usare tecniche di copertura o altre tecniche per cercare di limitare la sua esposizione ai rischi di valuta, può non essere possibile o desiderabile effettuare la copertura di tutte le monete di esposizione, in quanto non è neanche garantito che una tecnica di copertura dia i risultati previsti.

Rischio di credito

Il rischio di credito, relativo ai titoli a reddito fisso così come agli strumenti del mercato monetario, è il rischio che un emittente non faccia fronte al pagamento del nominale e degli interessi dei pagamenti quando dovuti. Gli emittenti con alto credito di rischio solitamente offrono maggiori guadagni per questo rischio aggiuntivo. Viceversa gli emittenti con basso rischio di credito solitamente offrono rendimenti minori.

Generalmente i titoli governativi sono considerati essere i più sicuri in termini di rischio di credito mentre le obbligazioni societarie, specialmente quelle con ratings più bassi, hanno il credito di rischio più elevato.

I cambiamenti delle condizioni finanziarie di un emittente, i cambiamenti nelle condizioni economiche e politiche in generale o specifiche di un emittente, sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità di credito e dei valori dei titoli di un emittente.

5. Destinazione dei proventi

L'Assemblea Generale delibera ogni anno, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla destinazione di proventi. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di proporre all'Assemblea Generale il pagamento di un dividendo, quest'ultimo sarà determinato tenendo conto dei limiti legali e statutari previsti in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso quale obiettivo della propria politica di distribuzione, di proporre la capitalizzazione dei profitti.

Si riserva comunque di proporre all'Assemblea Generale il pagamento di un dividendo se questa soluzione fosse ritenuta più redditizia per gli azionisti. Tale dividendo può comprendere oltre ai profitti netti dell'investimento, i profitti in capitale realizzati e non realizzati, previa deduzione delle minusvalenze realizzate e non realizzate.

Per quanto riguarda gli azionisti con azioni al portatore, gli avvisi di pagamento dei dividendi sono pubblicati sul d'Wort e su ogni altro giornale ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione. Gli azionisti di azioni nominative saranno avvertiti di tale pagamento per posta.

I possessori di azioni nominative sono pagati tramite assegno inviato all'indirizzo indicato sul libro soci o tramite bonifico bancario secondo le loro istruzioni. I possessori di azioni al portatore sono pagati dietro presentazione della cedola di pagamento presso gli agenti abilitati designati in tal senso dal Consiglio di

Amministrazione. Ciascun azionista ha facoltà di reinvestire il proprio dividendo senza spese sino a concorrenza del controvalore di un numero intero di azioni.

I dividendi non reclamati entro cinque anni dalla data della messa in pagamento sono escussi per i beneficiari e restano della Sicav.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, procedere a versamenti d'acconto sui dividendi.

6. Strumenti finanziari

La Sicav è autorizzata per ciascun comparto, nel rispetto delle modalità riportate in maniera dettagliata al capitolo 8. "Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario", a:

- ricorrere alle tecniche e agli strumenti relativi ai valori mobiliari, a condizione che il ricorso a dette tecniche e strumenti sia finalizzato a un'efficiente gestione del portafoglio;
- ricorrere, nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, alle tecniche ed agli strumenti destinati alla copertura del rischio di cambio.

7. Limiti agli investimenti

Il Consiglio di Amministrazione, in base al criterio della diversificazione del rischio, ha il potere di fissare la politica di investimento della Sicav per i singoli comparti, fermi restando i seguenti limiti:

I (1) La Sicav può investire per i singoli comparti in:

a) valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato, che opera con regolarità, ed è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato Membro dell'Unione europea ("UE") o in qualunque altro stato dell'Europa Orientale e Occidentale, Asia, Nord e Sud America e Oceania (un "Mercato Idoneo");

b) valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario di recente emissione, sempre che i termini di emissione prevedano l'impegno a presentare la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa in un Mercato Idoneo e che l'ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;

c) azioni di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo ("altri OIC") secondo la definizione del primo e secondo comma dell'articolo 1, paragrafo 2 della direttiva 85/611/CEE, anche se non ubicati in uno Stato Membro della UE, fermo restando che:

- gli altri OIC siano stati autorizzati in base alle leggi che stabiliscono che questi sono soggetti alla supervisione considerata dalla CSSF essere uguale a quella stabilita dalla Legge Europea e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente assicurata;
- il livello di protezione degli azionisti negli altri OIC sia equivalente a quello concesso agli azionisti di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla segregazione di attivi, indebitamento, finanziamento e vendita allo scoperto di valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 85/611/CEE;
- gli affari degli altri OIC siano dichiarati con bilanci semestrali o annuali onde consentire la valutazione dell'attivo e del passivo, degli introiti e delle operazioni relativi al periodo in esame.
- non più del 10% complessivo degli attivi degli OICVM o degli altri OIC, di cui si prevede l'acquisto, possa, in base ai rispettivi documenti di costituzione, essere investito in altri OICVM o altri OIC;

d) depositi presso istituti di credito che siano rimborsabili a richiesta o per i quali esista il diritto al rimborso e la cui scadenza non sia superiore ai 12 mesi, alla condizione che la sede legale dell'istituto di credito si trovi in un paese che sia membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situato in uno Stato non membro, fermo restando che questo sia soggetto a Legge preventiva considerata dalla CSSF come equivalente a quelle stabilite dalla Legge della Comunità Europea;

e) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti equivalenti a quelli regolati per contanti, negoziati in un Mercato Idoneo e/o gli strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), purché:

- il sottostante consista di strumenti che rientrano in questa sezione (I) (1), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui i comparti potranno investire in conformità ai rispettivi obiettivi di investimento;
- le controparti nelle transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti alla supervisione preventiva e appartengano alle categorie autorizzate dall'organismo di vigilanza in Lussemburgo;

- i derivati OTC siano soggetti alla valutazione giornaliera affidabile e verificabile e si possano vendere, liquidare o chiudere con transazione a compensazione in qualunque momento e al giusto valore su iniziativa della Sicav;

e/o

f) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato Idoneo, qualora l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano anch'essi sottoposti a regolamentazione al fine di tutelare gli investitori e i risparmi, e alla condizione che detti strumenti siano:

- emessi o garantiti da una autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro della UE, la Banca Centrale Europea, la UE o la Banca Europea di Investimento, o uno Stato non membro della UE oppure, in uno di Stato federale, da uno dei membri componenti la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più stati membri della UE, o
- emessi da un organismo i cui valori mobiliari sono negoziati sui Mercati Idonei, oppure
- emessi o garantiti da un istituto di credito la cui sede legale si trovi in un paese che sia uno Stato Membro dell'OCSE e uno stato appartenente al GAFI, oppure
- emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dall'organismo di vigilanza lussemburghese, a condizione che l'investimento in detti strumenti sia soggetto ad una tutela degli investitori equivalente a quella stabilita nel primo, secondo o terzo capoverso e ammesso che l'emittente sia una nuova società il cui capitale e riserve ammonti ad almeno Eur 10 milioni e che presenti e pubblici il bilancio annuale ai sensi della direttiva 78/660/CEE, sia una entità che, nell'ambito di un gruppo di società che include una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo oppure sia una entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito delle banche.

(2) Inoltre, la Sicav può investire fino al massimo del 10% dell'attivo netto di ogni comparto in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario diversi da quelli elencati al precedente punto (1).

II La Sicav può detenere attivi liquidi accessori.

III a) (i) La Sicav investirà non più del 10% dell'attivo netto di ogni comparto in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo emittente.

(ii) La Sicav non potrà investire oltre il 20% dell'attivo netto di ogni comparto in depositi presso lo stesso organismo. L'esposizione al rischio della controparte di un comparto in una transazione con derivati OTC non deve eccedere il 10% del proprio attivo quando la controparte è un istituto di credito tra quelli indicati in I. d) o il 5% del proprio attivo netto negli altri casi.

b) Inoltre, quando la Sicav detiene per conto di un comparto investimenti in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario di organismi emittenti che a livello individuale superano il 5% dell'attivo netto del comparto, il totale di tutti gli investimenti non deve essere maggiore del 40% dell'attivo netto totale del comparto.

Questa limitazione non trova applicazione ai depositi e alle transazioni con derivati OTC effettuati con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale.

Fatti salvi i limiti individuali esposti al paragrafo a) la Sicav non può combinare per ogni comparto:

- investimenti in valori mobiliari trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo;
- depositi effettuati presso un singolo organismo, e/o
- esposizioni conseguenti a transazioni con derivati OTC effettuate con un singolo organismo superiori al 20% del proprio attivo netto.

c) Il limite del 10% esposto al comma a)(i) è incrementato fino al massimo del 35% per quanto riguarda i valori mobiliari trasferibili e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dai suoi enti locali o da un altro stato nell'Europa Orientale e Occidentale, Asia, Nord e Sud America e Oceania o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri della UE fanno parte.

d) Il limite del 10% esposto al comma a)(i) è incrementato fino al massimo del 25% per quanto riguarda alcuni titoli obbligazionari emessi da un istituto di credito che ha sede legale in uno Stato Membro della UE ed è soggetto per legge a vigilanza speciale intesa a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, i proventi derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti in conformità con la legislazione in attivi che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano capaci di fare fronte alle richieste di rimborso che abbiano ad oggetto le obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, dovrebbero essere impiegati con priorità per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se il comparto investe oltre il 5% dei propri attivi netti nelle obbligazioni di cui al presente comma ed emessi dallo stesso emittente, il valore totale di detti investimenti non può eccedere l'80% del valore dell'attivo netto del comparto.

e) I valori mobiliari trasferibili e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) che precedono non sono inclusi nel calcolo dei limiti del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti fissati nei paragrafi a), b) c) e d) non possono essere aggregati e, dunque, gli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, in depositi o in strumenti derivati emessi dallo stesso emittente non devono in alcun caso eccedere il 35% degli attivi dei singoli comparti.

Le Società che appartengono allo stesso gruppo ai fini della preparazione del bilancio consolidato, secondo la definizione della direttiva 83/349/CEE o secondo i principi contabili generalmente riconosciuti, sono viste come una sola entità ai fini del calcolo di limiti contenuti in questo paragrafo III).

La Sicav può investire cumulativamente fino al 20% dell'attivo netto di un comparto in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo.

f) In deroga alle disposizioni che precedono, la Sicav è autorizzata ad investire fino al 100% degli attivi netti dei singoli comparti, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dai suoi enti locali o agenzie, o da un altro stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici di cui uno o più Stati membri della UE siano membri, alla condizione che il comparto possieda valori mobiliari di almeno sei diverse emissioni e che i valori mobiliari di una emissione non rappresentino più del 30% dell'attivo netto del comparto in questione.

IV. a) Fermi restando i limiti disposti al paragrafo V., i limiti imposti al paragrafo III, punti da a) a e), sono incrementati fino al massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emessi dallo stesso emittente qualora lo scopo della politica di investimento del comparto sia quello di riprodurre la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresentativo di un adeguato benchmark per il mercato di riferimento, pubblicato in maniera appropriata e spiegato nella corrispondente politica di investimento del comparto.

b) Il limite fissato al paragrafo a) è innalzato al 35% laddove ciò risulti giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare per i mercati regolamentati secondo la definizione data all'articolo 1.13 della direttiva 93/22/EEC e per altri mercati che siano regolamentati, funzionino regolarmente e siano riconosciuti e aperti al pubblico ("Mercati Regolamentati") nei quali alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono di gran lunga dominanti. L'investimento fino al suddetto limite è consentito unicamente nei riguardi di un singolo emittente.

V. a) La Sicav non può acquistare azioni con diritto di voto tali da consentirle di esercitare notevole influenza sulla gestione dell'organismo emittente.

b) La Sicav può acquistare non più di:

- 10% di azioni senza diritto di voto dello stesso emittente,
- 10% di titoli di debito dello stesso emittente;
- 10% di strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I suddetti limiti di cui al secondo e terzo capoverso si possono ignorare se al momento dell'acquisizione l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario oppure l'ammontare netto degli strumenti in via di emissione non possono essere calcolati.

c) Le disposizioni di cui al paragrafo V. non si applicano ai valori mobiliari trasferibili e agli strumenti del mercato monetario emessi e garantiti da uno Stato Membro della UE o dai suoi enti locali o da un altro Stato Idoneo, oppure emessi da organi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri della UE fanno parte.

Le disposizioni di questo paragrafo V., sono altresì derogate per quanto concerne le azioni in possesso della Sicav nel capitale di una società fondata in uno Stato Membro della UE che investe i propri attivi principalmente in valori mobiliari di organi emittenti la cui sede legale si trova in tale stato, qualora in base alla legislazione di tale Stato, tale cointeressenza sia l'unica via attraverso la quale la Sicav può investire in valori mobiliari di emittenti di quello Stato, sempre che la politica di investimento della società appartenente ad uno Stato non membro della UE rispetti i limiti fissati ai paragrafi III., punti da a) a e), V. punti a) e b), e VI.

VI. a) La Sicav può acquistare azioni di OICVM e/o degli altri OIC indicati al paragrafo I) (1) c), sempre che non più del 10% degli attivi di un comparto sia investito, complessivamente, nelle quote di OICVM o altri OIC oppure nelle quote di un unico OICVM o OIC.

b) Gli investimenti sottostanti in possesso degli OICVM o altri OIC in cui la Sicav investe non vanno presi in considerazione agli effetti delle restrizioni di investimento indicate al precedente paragrafo III, punti da a) a e).

c) Quando la Sicav investe in azioni di OICVM o di altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla Società di Gestione o da altra società alla quale la Società di Gestione è collegata dalla gestione o dal controllo comune, o da una partecipazione diretta o indiretta superiore o uguale al 10% del capitale o di voti, la Società di Gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni di entrata o di riscatto sugli investimenti della Sicav in azioni degli altri OICVM e/o altri OIC ma solo una commissione di gestione ridotta di un massimo di 0,25% e nessuna commissione di performance.

Per quanto riguarda gli investimenti del comparto in OICVM e in altri OIC collegati alla Sicav come descritto al capoverso precedente, le commissioni di gestione totali (escluse le eventuali commissioni di performance) addebitate al comparto e a ciascun OICVM o altro OIC interessato non devono eccedere il 3% del corrispondente attivo netto gestito. La Sicav indicherà nel bilancio annuale le commissioni di gestione

totali addebitate non solo ai comparti ma anche agli OICVM e altri OIC nei quali il comparto ha realizzato investimenti durante il periodo in esame.

d) La Sicav può acquisire non più del 25% delle azioni di uno stesso OICVM o altro OIC. Tale limite si può trascurare al momento dell'acquisizione se l'ammontare lordo delle azioni da emettere non può essere calcolato. In caso di OICVM o altri OIC a comparti multipli, questa restrizione è applicabile con riferimento a tutte le azioni emesse dagli OICVM o dagli altri OIC interessati, combinando tutti i comparti.

VII. La Sicav deve garantire che l'esposizione globale relativa a strumenti derivati in ogni comparto non superi l'attivo netto del comparto stesso.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente dell'attivo sottostante, del rischio della controparte, dei movimenti previsti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Quanto detto si applica anche ai paragrafi che seguono.

Se la Sicav investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione nei riguardi dell'attivo sottostante non può superare complessivamente i limiti di investimento illustrati al paragrafo III punti da a) a e). Quando la Sicav investe in strumenti finanziari derivati su indice, detti investimenti non devono essere combinati con i limiti fissati al paragrafo III, punti da a) a e).

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario contiene un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento di soddisfare i requisiti del presente paragrafo VII.

VIII. a) La Sicav non può indebitarsi per conto dei comparti con somme superiori al 10% degli attivi netti del comparto, e qualunque prestito deve provenire da banche ed essere concesso soltanto in via provvisoria, fermo restando che la Sicav può acquistare valuta estera mediante prestiti back to back.

b) La Sicav non può concedere finanziamenti o agire da garante per conto di terzi.

Questa limitazione non impedisce alla Sicav di acquistare valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui in I. (1) c), e) ed f) che non siano interamente liberati.

c) La Sicav non può realizzare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari riferiti al punto I. (1) c), e) e f).

d) La Sicav può acquistare soltanto beni mobiliari e immobiliari che siano essenziali alla diretta esecuzione dei propri affari.

e) La Sicav non può acquistare metalli preziosi o i rispettivi certificati rappresentativi.

IX. a) La Sicav non ha la necessità di adeguarsi ai limiti fissati in questo capitolo quando esercita i diritti di sottoscrizione annessi ai valori mobiliari trasferibili o strumenti del mercato monetario che compongono il proprio attivo. Se, da un lato, i comparti di recente creazione assicurano l'osservanza del principio della diversificazione del rischio, dall'altro possono derogare dai paragrafi III., IV. e VI. a), b) e c) durante i sei mesi successivi alla data della loro istituzione.

b) Se i limiti indicati al paragrafo a) vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della Sicav oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Sicav dovrà prevedere come obiettivo primario nelle sue operazioni di vendita il rimedio a tale situazione, tenendo nel dovuto conto gli interessi degli azionisti.

c) Nei limiti in cui l'emittente è una persona giuridica a comparti multipli in cui gli attivi del comparto sono esclusivamente riservati agli investitori di quel comparto e ai creditori che abbiano avanzato richieste di risarcimento al momento della creazione, gestione o liquidazione del comparto, ciascun comparto deve essere considerato come un emittente separato agli effetti dell'applicazione delle regole sulla diversificazione del rischio segnalate ai paragrafi III punti da a) a e), IV. e VI.

8. Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari trasferibili e agli strumenti del mercato monetario

La Sicav è autorizzata per ciascun comparto a impiegare tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari trasferibili, strumenti del mercato monetario, valute e altri attivi ammessi a condizione che il ricorso a tali tecniche e strumenti sia effettuato a scopo di copertura o per una gestione efficiente del portafoglio. Quando un comparto utilizza tali tecniche e strumenti per scopi di investimento, informazioni dettagliate su tali tecniche e strumenti sono riportate nella politica di investimento del relativo comparto.

Ogni comparto è autorizzato a utilizzare strumenti derivati e altre tecniche e strumenti finanziari (in particolare swaps sui tassi, divise e valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario, futures e opzioni su titoli, valute o indici) come descritto nella scheda del relativo comparto.

Il successo di queste strategie utilizzate dai comparti non è garantito.

I comparti che utilizzano queste tecniche e strumenti assumono rischi e sopportano costi che non avrebbero assunto e sopportato se non avessero fatto uso di queste tecniche.

L'utilizzo dei derivati può comportare un rischio dovuto all'effetto leva. La Società di Gestione monitora che l'esposizione globale di ciascun comparto in relazione all'utilizzo di strumenti derivati non ecceda il patrimonio complessivo del comparto. Di conseguenza il rischio di esposizione di ciascun comparto non può eccedere il 200% del patrimonio complessivo del comparto stesso. In aggiunta questa esposizione globale non può essere

incrementata anche attraverso l'utilizzo dell'indebitamento temporaneo per più di un 10% (come indicato al paragrafo 7.VIII a)) così che essa non possa mai di fatto essere superiore al 210% del patrimonio complessivo di ciascun comparto.

Si porta inoltre l'attenzione dell'investitore sull'incremento del rischio di volatilità che si genera per i comparti che adottano questi strumenti finanziari derivati e altre tecniche e strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura. Se il gestore prevede in modo errato i futuri andamenti dei mercati dei titoli, delle divise e dei tassi di interesse, il comparto interessato potrebbe subire conseguenze più pesanti che in assenza dell'utilizzo di tali strategie.

Nell'uso dei derivati, ciascun comparto potrà effettuare transazioni over-the-counter - OTC - con controparti bancarie di livello primario o broker specializzati in questo tipo di operazioni.

(1) La Sicav potrà, ai sensi delle disposizioni della Circolare CSSF 08/356, impegnarsi in transazioni di prestito titoli solo alle seguenti condizioni:

- (i) la Sicav potrà solo partecipare in transazioni di prestito titoli entro un sistema standardizzato di prestito, organizzato da un istituto di clearing riconosciuto o da un istituto finanziario di alto rating specializzato in questo tipo di transazione. La controparte deve inoltre essere soggetta a normative prudenziali di supervisione considerate da CSSF equivalenti a quelle prescritte dalla legge della Comunità Europea.
- ii) in relazione alle transazioni di prestito, la Sicav dovrà in principio ricevere una garanzia di un valore che alla conclusione e durante la validità del contratto di prestito, dovrà essere uguale al 90% della valutazione globale (interessi, dividendi e altri eventuali diritti inclusi) dei titoli prestati.

Tale garanzia deve essere ricevuta in contanti e/o nella forma di titoli emessi o garantiti da Stati Membri dell'OCSE o dalle loro autorità locali o da istituti sovranazionali e organizzazioni dell'UE, con fini regionali o mondiali ed è bloccata a favore della Sicav fino al termine del contratto di prestito.

- (iii) le transazioni di prestito non potranno eccedere i 30 giorni né il 50% del valore di mercato aggregato dei titoli nel portafoglio di ogni comparto. Tale limitazione non è applicabile quando la Sicav ha il diritto di terminare il contratto in qualunque momento e ottenere la restituzione dei titoli prestati.
- (iv) le transazioni di prestito non potranno eccedere i 30 giorni né il 50% del valore di mercato aggregato dei titoli nel portafoglio del comparto interessato.
- (v) La Sicav può operare transazioni di prestito titoli nelle seguenti circostanze eccezionali: (x) la Sicav non potrà comprare o vendere titoli del portafoglio quando questi titoli sono stati registrati con un'autorità governativa e di conseguenza non sono disponibili; (y) quando i titoli che sono stati prestati non sono stati restituiti in tempo; (z) per evitare l'inadempienza di un' emissione di titoli che era stata promessa se la banca depositaria fallisce nell'esecuzione del suo obbligo di fornire i titoli in questione.
- (vi) L'esposizione combinata al rischio di una singola controparte derivante da una o più transazioni di prestito titoli e / o riacquisto (come descritto qui sotto (2) non può superare il 10% degli attivi del comparto corrispondente quando la controparte è un'istituzione di credito a cui si fa riferimento nell'articolo 41 paragrafo (1) (f) della legge del 20 dicembre 2002 o il 5% dei propri attivi in qualsiasi altro caso.

(2) La Sicav può, ai sensi delle disposizioni della circolare CSSF 08/356, su base accessoria e per modificare la sua performance, sottoscrivere accordi di riacquisto che consistono nell'acquisto e vendita di titoli laddove le disposizioni dell'accordo conferiscono al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare titoli dall'acquirente ad un prezzo e in un momento convenuto tra le parti alla conclusione dell'accordo.

La Sicav può agire in qualità di acquirente o venditore nelle transazione di riacquisto. Tuttavia, tali accordi sono soggetti alle seguenti norme:

- (i) La Sicav può solo acquistare o vendere titoli se la sua controparte nella transazione di riacquisto è un'istituzione finanziaria con elevato rating specializzata in questo tipo di transazione. La controparte deve inoltre essere ulteriormente soggetta a normative prudenziali di supervisione considerate da CSSF equivalenti a quelle prescritte dalla Legge della Comunità Europea.
- (ii) Durante la durata di un accordo di riacquisto, la Sicav non deve vendere i titoli che sono soggetti all'accordo prima che la controparte abbia esercitato il proprio diritto di riacquistare i titoli o prima della scadenza per l'acquisto.

- (iii) È opportuno mantenere l'incidenza di accordi di riacquisto ad un livello che consentirà sempre di soddisfare gli impegni di riacquisto.
 - (iv) L'esposizione combinata al rischio di una singola controparte derivante da una o più transazioni di prestito titoli (come descritto sopra (1) e / o transazioni di riacquisto non può superare il 10% degli attivi del comparto corrispondente quando la controparte è un'istituzione di credito a cui si fa riferimento nell'articolo 41 paragrafo (1) (f) della legge del 20 dicembre 2002 o il 5% dei propri attivi in qualsiasi altro caso.
- (3) La Sicav potrà altresì, in conformità con le disposizioni riportate di seguito, investire in contratti swap.
- (i) La Sicav può effettuare un'operazione di swap su titoli azionari che consta nel pagamento contrattuale (o nel ricevimento) alla (dalla) controparte nell'operazione swap di:
 - i) un rendimento positivo o negativo di un titolo, un paniere di titoli, un indice azionario, un benchmark o un indice finanziario;
 - ii) un tasso di interesse, fisso o variabile;
 - iii) un tasso di cambio; o
 - iv) una combinazione degli elementi descritti in precedenza;

a fronte del pagamento di un tasso di interesse, fisso o variabile. Non vi è alcuno scambio di capitale in uno swap su azioni e la Sicav non deterrà alcun titolo, ma riceverà tutti i vantaggi derivanti dal possesso dei titoli, quali il reddito da dividendi. Il sottostante delle operazioni swap sottoscritte dalla Sicav sarà indicato nella descrizione della politica di investimento di ciascun Comparto nell'Allegato al presente Prospetto.

La Sicav non può effettuare operazioni swap su azioni salvo laddove:

- i) la controparte sia un'istituzione finanziaria che gode di buona reputazione e specializzata in simili operazioni;
- ii) garantisca che la propria esposizione allo swap su azioni sia tale da consentirle, in qualsiasi momento, di disporre di attività liquide sufficienti ad adempiere i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivanti da dette operazioni;
- iii) l'andamento delle attività sottostanti di cui nel contratto swap siano conformi alla politica di investimento del relativo Comparto che effettua l'operazione.

L'impegno complessivo derivante dalle operazioni swap su azioni di uno specifico Comparto sarà pari al valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per dette operazioni alla loro data di avvio.

L'esposizione netta delle operazioni swap su azioni unitamente a tutte le esposizioni derivanti dall'uso di opzioni, swap di tassi di interesse e futures finanziari non potrà, in relazione ad alcun Comparto, superare in nessun momento il Valore Netto d'Inventario di detto Comparto.

Le operazioni swap su azioni saranno oggetto di un *marked to market* quotidiano utilizzando il valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per l'operazione in conformità con i termini del contratto swap. Generalmente, gli investimenti in operazioni swap su azioni sono effettuate al fine di adeguare le esposizioni a livello regionale, limitare i rischi di regolamento e della banca depositaria oltre al rischio di rimpatrio in taluni mercati, nonché per evitare i costi e le spese correlati agli investimenti diretti o alla vendita delle attività in alcune giurisdizioni e le limitazioni sui cambi.

- (ii) La Sicav può impiegare credit default swap. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (c.d. protection buyer) versa una commissione periodica per ottenere la protezione, sotto forma di contingent payment, da parte del protection seller a seguito di un evento creditizio a carico di un emittente di riferimento. Il protection buyer deve vendere delle specifiche obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al proprio valore nominale (o a un prezzo di riferimento o strike predeterminato) al porsi in essere di un evento creditizio oppure ricevere un regolamento in contanti sulla base della differenza tra il prezzo di mercato e detto prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende in genere fallimento, insolvenza, nomina di un curatore, ristrutturazione del debito sostanzialmente di segno negativo o mancato adempimento degli obblighi di pagamento a scadenza. L'ISDA ha prodotto una documentazione standard per le suddette operazioni nell'ambito dell'ISDA Master Agreement.

La Sicav può utilizzare i credit default swap a fini di copertura contro un rischio di credito specifico relativo a taluni emittenti presenti nel suo portafoglio acquistando questa protezione supplementare.

Inoltre, la Sicav potrà, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, acquistare ulteriore protezione tramite dei credit default swap senza detenere il sottostante, fermo restando che i premi complessivi versati unitamente al valore attuale dei premi complessivi ancora da versare in relazione al credit default swap acquistato sommati all'importo del totale dei premi versati in relazione all'acquisto di opzioni su valori mobiliari o su strumenti finanziari a scopi diversi da quelli di copertura, non possano in nessun caso superare il 15% dell'attivo netto del comparto in oggetto.

Sempre a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, la Sicav potrà altresì vendere la protezione ai sensi dei credit default swap per acquisire una specifica esposizione al credito. In aggiunta, gli impegni complessivi in relazione a tale credit default swap venduto unitamente all'importo degli impegni riferito all'acquisto e alla vendita di futures e contratti a opzione su qualsiasi strumento finanziario e degli impegni relativi alla vendita di opzioni call e put su valori mobiliari non potrà in nessun caso superare il valore dell'attivo netto del comparto in oggetto.

La Sicav può effettuare operazioni di credit default swap esclusivamente con istituzioni finanziarie di primaria importanza, specializzate in questo settore e soltanto in conformità con i termini standard dettati dall'ISDA. Inoltre, la Sicav accetterà gli obblighi che scaturiscono da un evento creditizio soltanto se rientrano nella politica di investimento del relativo comparto.

La Sicav dovrà garantire di disporre delle attività necessarie, in qualsiasi momento, per versare i proventi di rimborso risultanti dalle richieste di rimborso e per adempiere ai propri obblighi derivanti dai credit default swap e da altre tecniche e strumenti.

Gli impegni complessivi di tutte le operazioni credit default swap non supereranno il 20% dell'attivo netto del comparto stabilito che tutti gli swap siano completamente investiti.

9. Procedura per la Gestione del Rischio

La Società di Gestione, per conto della Sicav, utilizzerà una procedura di gestione del rischio tale da consentirle di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio delle posizioni nonché il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni comparto. La Società di Gestione, per conto della Sicav, utilizzerà, ove applicabile, un processo per la valutazione precisa e indipendente del valore di qualunque strumento derivato OTC.

Alcuni comparti possono essere qualificati come "sostanziosi" ("i Comparti Sostanziosi"), ai sensi della Circolare 07/308 emanata da CSSF il 2 agosto 2007, in quanto utilizzano in modo preponderante strumenti finanziari derivati e/o fanno uso di strategie e strumenti complessi.

Per i Comparti Sostanziosi la Società di Gestione utilizza una metodologia di approccio al rischio di tipo Value-at Risk ("VaR").

Questo tipo di approccio al rischio ha lo scopo di stimare la perdita potenziale che un comparto potrebbe subire in un determinato orizzonte temporale e con un certo livello di fiducia, in condizioni normali di mercato. Inoltre la Società di Gestione esegue stress test allo scopo di gestire rischi imprevisti a seguito di eventuali movimenti anomali del mercato in determinati momenti.

Al momento del presente prospetto i comparti sostanziosi sono: *World Invest – Absolute Return*, *World Invest Absolute Strategy*, *World Invest – Absolute Emerging* e *World Invest – Absolute Financials*.

10. Consiglio di Amministrazione e Direzione

Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili della gestione generale e controllo della Sicav. Essi esamineranno le operazioni della Sicav e della Società di Gestione.

Società di Gestione

Gli Amministratori della Sicav hanno nominato come Società di Gestione Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A. affidandole la responsabilità della gestione quotidiana, sotto la vigilanza degli

Amministratori, al fine di fornire servizi di amministrazione, marketing e gestione degli investimenti per tutti i comparti. La Società di Gestione ha delegato i servizi relativi alla gestione degli investimenti ai Gestori di investimento come descritto più avanti.

La Società di Gestione ha delegato le funzioni amministrative centrali all'Agente Amministrativo.

La Società di Gestione è stata fondata come una “*société anonyme*” di diritto lussemburghese il 5 agosto 2005 e il suo atto costitutivo è stato pubblicato sul Mémorial il 21 dicembre 2005. La Società di Gestione è qualificata come società di gestione regolamentata dal capitolo 13 della Legge 2002. Il suo capitale versato è di Euro 1.274.720. La Società di Gestione agisce anche da società di gestione per altri OICVM e OIC lussemburghesi i quali saranno elencati nel rapporto annuale.

La Società di Gestione è anche incaricata di assicurare la conformità della Sicav alle restrizioni sugli investimenti e di controllare l'attuazione della politica di investimento della Sicav.

La Società di Gestione deve anche inviare rapporti mensili agli Amministratori e informare tempestivamente ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in merito a qualunque non conformità della Sicav alle limitazioni sugli investimenti.

La Società di Gestione riceverà relazioni periodiche sia dal Gestore di Investimento, nelle quali si elenca nei dettagli la performance della Sicav e si analizza il suo portafoglio di investimento, sia dagli altri prestatori di servizi della Sicav per quanto riguarda i servizi che le forniscono.

I responsabili della gestione quotidiana sono anche responsabili della conduzione delle attività quotidiane della Società di Gestione.

Gestori di Investimento

La Società di Gestione può delegare, sotto la propria supervisione e responsabilità, la gestione del portafoglio di parte o di tutti i comparti a uno o più gestori, previa approvazione dell'Autorità di Sorveglianza lussemburghese.

Arkos Capital S.A., Via Marconi 1, CH-6900 Lugano è stata nominata Gestore di investimento di questo comparto in base a un contratto datato 28 gennaio 2008 e successive modifiche con la Società di Gestione con lo scopo di provvedere alla gestione quotidiana degli investimenti del comparto, sotto la vigilanza e la responsabilità generale della Società di Gestione.

Il Gestore di investimento deve attenersi strettamente alle linee guida impartite dalla Società di Gestione. In particolare, il Gestore di investimento deve assicurare che l'attivo del comparto sia investito in modo compatibile con le limitazioni di investimento della Sicav e del comparto e che la liquidità di pertinenza del comparto sia investita conformemente alle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Gestione

Arkos Capital S.A. è stata fondata nel dicembre 2006 a Lugano, Svizzera ed è una Società di gestione svizzera autorizzata e regolamentata dall'Autorità svizzera di Supervisione dei Mercati Finanziari. La Società attualmente opera come Gestore di Investimento e/o consigliere per altri mezzi di investimento collettivo con un patrimonio approssimativo di 900 milioni di euro.

Conflitto di Interessi

I Gestori di investimento e la Società di Gestione possono, di volta in volta, operare come gestore di investimento o società di gestione per altri fondi di investimento/clienti e possono agire in altre capacità in relazione a detti altri fondi di investimento o clienti. Pertanto, è possibile che i Gestori di Investimento o la Società di Gestione possano avere durante l'espletamento della loro attività, potenziali conflitti di interesse con la Sicav.

Il Consiglio di Amministrazione della Sicav, la Società di Gestione e/o i Gestori di Investimento (in caso sorgesse un effettivo conflitto di interesse) dovranno fare il possibile per assicurare che tale conflitto si risolva equamente e nel miglior interesse della Sicav.

La Sicav può anche investire in altri fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o dai Gestori di Investimento oppure da loro società controllate. Gli amministratori della Società di Gestione possono anche essere amministratori di fondi di investimento e l'interesse di tali fondi di investimento e quelli della Sicav possono entrare in conflitto. In generale, possono sorgere conflitti tra i migliori interessi della Sicav e interessi

delle società controllate dalla Società di Gestione per quanto riguarda gli oneri, le commissioni ed altri proventi derivanti dalla Sicav o dai fondi di investimento. Qualora sorgessero tali conflitti, gli amministratori della Società di Gestione faranno il possibile per assicurare che tali conflitti si risolvano equamente e nel miglior interesse della Sicav.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati da un comparto in altri fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da un'altra società alla quale la Società di Gestione è legata dalla comune gestione o controllo, la commissione di gestione totale (esclusa l'eventuale commissione di performance) addebitata ai singoli comparti e agli altri fondi di investimento interessati non deve superare il 3% dei relativi attivi netti gestiti.

11. Banca Depositaria e Amministrazione centrale

State Street Bank Luxembourg S.A., Banca Depositaria e Agente Pagatore della Sicav (la "Banca Depositaria"), è una società anonima con sede a 49, Avenue J.F Kennedy, L- 1855 Lussemburgo, Gran Ducato di Lussemburgo, registrata al Registro di Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero 32 771.

Il suo capitale sociale ammonta a sesantacinque milioni e seicentocinquanta Euro (65.000.650 EUR) composto da quattrocentomila e quattro (400.004) azioni senza valore nominale, ognuna delle quali interamente versata

Con l'acquisizione da parte di State Street Bank Luxembourg S.A. dell'attività di securities services di Intesa San Paolo Group, San Paolo S.A., in precedenza nominata dalla Sicav, conformemente a un accordo stipulato il 20 Novembre 2009 ("Accordo di Banca Depositaria e Agente Pagatore") si è fusa per incorporazione a State Street Bank Luxembourg S.A. il 18 maggio 2010. Di conseguenza, State Street Bank Luxembourg S.A. ha preso a carico la funzione di Banca Depositaria e Agente Pagatore per conto della Sicav.

L'oggetto sociale di State Street Bank Luxembourg S.A. è principalmente svolgere attività bancarie, finanziarie, in valori mobiliari e fiduciarie, nonché attività ad esse accessorie, e l'assunzione di attività di leasing e factoring, sia a Lussemburgo che all'estero, per il proprio conto o per quello dei suoi clienti.

La custodia dell'attivo della Sicav è affidata alla Banca Depositaria che adempie agli obblighi e ai doveri prescritti dall' Accordo di Banca Depositaria e Agente Pagatore e dalla Legge 2002.

Conformemente agli usi bancari, la Banca Depositaria può, sotto la propria responsabilità, affidare ad altri istituti bancari o intermediari finanziari tutto o parte delle attività in custodia.

La Banca Depositaria deve inoltre:

- a) accertarsi che la vendita, emissione, riscatto e annullamento delle azioni effettuati dalla Sicav o per suo conto avvengano conformemente alla legge e allo statuto della Sicav;
- b) accertarsi che, nelle operazioni concernenti le attività della Sicav, il corrispettivo le sia riconosciuto entro i termini d'uso;
- c) accertarsi che i proventi della Sicav abbiano una destinazione conforme allo statuto.

State Street Bank Luxembourg S.A. svolge anche le funzioni e i doveri generali dell'amministrazione centrale della Sicav, conformemente alla normativa in vigore. Essa in particolare è responsabile dell'emissione e del riscatto delle azioni, della determinazione del valore netto d'inventario e della tenuta della contabilità generale.

12. Azioni della Sicav

Ai sensi dell'Articolo 133 della Legge, la Sicav può emettere all'interno dello stesso Comparto una o più classi di azioni le cui attività potranno essere investite conformemente alla specifica politica di investimento del Comparto coinvolto ma possono differire, tra le altre cose, relativamente alla specifica struttura delle commissioni di vendita e di rimborso, struttura di commissioni di gestione, politica di distribuzione, di copertura o qualsiasi altra caratteristica determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Comparto.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere all'interno di ciascun Comparto le seguenti tre classi di azioni come descritto nella Sezione 25 "Caratteristiche del Comparto" al presente Prospetto.

- Classe R: disponibile a investitori al dettaglio;
- Classe I: disponibile a investitori istituzionali;
- Classe C: disponibile a tutti i tipi di investitori.

Ai sensi di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ha deciso di emettere all'interno della stessa classe di Azioni o Comparto, solo azioni a capitalizzazione, come descritto nella Sezione 25 "Caratteristiche del Comparto" del presente Prospetto.

Per ciascun comparto le azioni possono essere al portatore o nominative, a scelta dell'azionista. La Sicav può anche emettere frazioni di azioni (millesimi) che potranno essere in forma nominativa o al portatore.

Le azioni nominative sono rappresentate da certificati. I certificati al portatore sono in tagli da 1, 10, 100, 1.000 e 10.000 azioni. In caso di emissione di azioni al portatore frazionate, sarà emessa una conferma di sottoscrizione. In caso di richiesta di consegna di azioni al portatore e/o nominative, potranno essere emessi solo certificati rappresentativi di azioni intere, laddove la frazione di azioni viene automaticamente presentata al rimborso e il saldo è rimborsato all'azionista. I certificati rappresentativi di un numero intero di azioni nominative possono essere convertiti in certificati al portatore e viceversa su richiesta e a spese dell'azionista. Gli investitori possono essere soggetti a delle spese aggiuntive legate all'emissione di certificati azionari, se previsto dalle leggi o dai regolamenti applicabili nel paese in cui le azioni sono distribuite.

Le azioni riservate agli investitori istituzionali saranno unicamente in forma nominativa.

Il registro degli azionisti è tenuto a Lussemburgo presso la sede sociale della società.

Le azioni devono essere interamente liberate e sono emesse senza valore nominale. La loro emissione non ha limiti di quantità.

I diritti connessi alle azioni sono quelli enunciati nella legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche per quanto non sia derogato dalla Legge 2002. Tutte le azioni della Sicav, quale che sia il loro valore, hanno eguale diritto di voto (eccetto che per le frazioni di azioni). Le azioni di ciascun comparto hanno pari diritti al momento della chiusura del comparto in questione.

Qualsiasi modifica dello statuto comportante modifiche dei diritti di un comparto deve essere approvata con delibera dell'Assemblea Generale della Sicav e dell'Assemblea degli Azionisti del comparto in questione.

L'eventuale messa in pagamento dei dividendi può essere decisa dall'Assemblea Generale degli Azionisti.

13. Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario per azione (Net Asset Value o NAV) di ciascun comparto viene determinato sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

Il Valore netto d'inventario dei seguenti comparti è calcolato tutti i giorni lavorativi a Lussemburgo:

- World Invest-Absolute Return,
- World Invest-Eurostar Equities,
- World Invest – Absolute Strategy
- World Invest – Absolute Emerging,
- World Invest – Absolute Financials.

Il valore netto d'inventario è espresso nelle seguenti valute:

World Invest - Absolute Return	Euro
World Invest - Eurostar Equities	Euro
World Invest - Absolute Strategy	Euro
World Invest - Absolute Financials	Euro
World Invest - Absolute Emerging	Euro

Il valore netto d'inventario è determinato dividendo l'attivo netto di ciascun comparto per il numero totale di azioni in circolazione del comparto stesso alla data di valorizzazione. Se il giorno di valorizzazione risulta essere festivo (legale o bancario) a Lussemburgo, la valorizzazione verrà effettuata il giorno lavorativo successivo.

La percentuale dell'attivo netto globale attribuibile a ciascun comparto è determinata all'avvio della Sicav dal rapporto del numero di azioni emesse per quel comparto moltiplicato per il prezzo di emissione iniziale rispettivo e verrà di volta in volta corretta in base alle sottoscrizioni/riscatti a valere sul comparto come segue: al momento dell'emissione o del riscatto di azioni di un comparto, l'attivo netto corrispondente è rispettivamente aumentato dell'ammontare incassato o diminuito dell'ammontare pagato.

La valorizzazione dell'attivo netto dei diversi comparti verrà effettuata nel modo seguente:

1. gli attivi della Sicav saranno composti in particolare da:
 - a. tutti i valori contanti in cassa o in deposito, compresi gli interessi scaduti non ancora incassati e gli interessi maturati su tali depositi fino al giorno di valorizzazione;
 - b. tutti i valori mobiliari e gli effetti pagabili a vista e i saldi attivi (ivi compresi i ricavi della vendita di valori mobiliari il cui prezzo non è ancora stato incassato);
 - c. tutti i valori mobiliari, quote, azioni, azioni/quote in organismi di investimento collettivo, obbligazioni, diritti di opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della Sicav;
 - d. tutti i dividendi e le distribuzioni che la Sicav deve ricevere in contanti o in valori mobiliari nella misura in cui la stessa ne è a conoscenza;
 - e. tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno di valorizzazione dai valori mobiliari di proprietà della Sicav, salvo nel caso in cui tali interessi siano compresi nel capitale di detti valori mobiliari;
 - f. le spese di costituzione della Sicav, nella misura in cui non sono state ammortizzate;
 - g. tutte le altre attività di qualsiasi natura, compresi i costi pagati anticipatamente.

Il valore di tali attivi è determinato nel modo seguente:

- a) il valore dei contanti in cassa o in deposito, dei valori mobiliari e degli effetti pagabili a vista e dei saldi attivi, delle spese pagate in anticipo e dei dividendi ed interessi dichiarati o in scadenza, ma non ancora incassati, è costituito dal valore nominale degli stessi, a meno che risulti improbabile che tale valore possa essere incassato; in quest'ultimo caso, il valore è determinato sottraendo l'ammontare che la Sicav ritenga adeguato al fine di rispecchiare il valore reale di tali attivi;
 - b) la valorizzazione dei valori mobiliari o degli strumenti finanziari derivati ammessi a una quotazione ufficiale o trattati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico è basata sull'ultima quotazione conosciuta a Lussemburgo, il giorno della valorizzazione e, se tale valore mobiliare o strumento finanziario derivato è trattato su più mercati, in base all'ultima quotazione conosciuta del mercato principale di tale valore mobiliare o strumento finanziario derivato; se l'ultima quotazione conosciuta non è rappresentativa, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo che il Consiglio di Amministrazione stimerà con prudenza e buona fede;
 - c) i valori mobiliari non quotati o non ammessi a una quotazione o su qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e buona fede;
 - d) i valori mobiliari espressi in valuta diversa dalla divisa di riferimento del comparto interessato sono convertiti in tale valuta in base all'ultimo tasso di cambio disponibile.
 - e) Le azioni o quote in fondi di investimento aperti saranno valutate al rispettivo e ultimo valore netto d'inventario;
 - f) Gli strumenti finanziari derivati che non sono quotati in una borsa ufficiale o negoziati in altro mercato organizzato saranno valutati secondo la consuetudine del mercato;
 - g) Gli swap saranno valutati al loro equo valore basato sui valori mobiliari sottostanti.
 - h) Gli strumenti del mercato monetario saranno valutati al valore nominale maggiorato degli interessi maturati oppure in base al costo ammortizzato, a seconda di quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.
 - i) Qualora i predetti metodi di calcolo risultassero non idonei o ingannevoli, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di rettificare il valore dell'investimento o permettere che sia utilizzato un altro metodo di valutazione per gli attivi della Sicav, ove ritenesse che le circostanze giustifichino l'adozione di tale rettifica o altro metodo di valutazione al fine di riflettere più esattamente il valore degli investimenti.
2. Le passività della Sicav sono composte da:
 - a. tutti i finanziamenti, gli effetti scaduti e i saldi esigibili;
 - b. tutte le obbligazioni conosciute, scadute o meno, comprese tutte le obbligazioni contrattuali in scadenza che hanno per oggetto pagamenti in contanti o in natura (compreso l'ammontare dei dividendi dichiarati dalla Sicav ma non ancora pagati); tutte le riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, comprese quelle che sono state costituite per far fronte a un potenziale deprezzamento di specifici investimenti della Sicav;

- c. ogni altro debito della Sicav, di qualsiasi natura, ad eccezione di quelli rappresentati dai mezzi propri della Sicav.
- d. Per la determinazione dell'ammontare di queste altre passività, la Sicav prende in considerazione tutti i costi a carico della stessa comprese, senza limitazione, le spese di costituzione e successiva modifica dello statuto, le commissioni e spese pagabili ai consulenti per gli investimenti, gestori, contabili, depositari e agenti corrispondenti, agenti domiciliatari, agenti abilitati al pagamento o altri procuratori e impiegati della Sicav, funzionari della Sicav, le spese degli amministratori e dei funzionari della Sicav, comprese quelle per le coperture assicurative oltre che dei rappresentanti permanenti della Sicav nei paesi in cui è soggetta a registrazione, le spese di assistenza giuridica e di revisione dei conti annuali della Sicav, le spese di promozione, la creazione e l'aggiornamento del sito web, le spese di stampa e pubblicazione dei documenti di vendita delle azioni, le spese di stampa dei rapporti annuali e semestrali, le spese per la tenuta dell'Assemblea degli Azionisti e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le spese di viaggio ragionevoli di amministratori e direttori, i gettoni di presenza, i compensi per la registrazione dei costi di pubblicazione, tutte le imposte e diritti dovuti ad autorità statali e borse valori, le spese di pubblicazione dei prezzi di emissione e riscatto così come tutte le altre spese di esercizio, comprese le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione sostenute per l'acquisto o la vendita di beni o altro e tutte le altre spese amministrative.

Nel calcolo dell'ammontare globale di tali passività, la Sicav tiene conto, in proporzione al tempo, di quelle spese amministrative e di altra natura che hanno carattere regolare o periodico.

- e. Nei confronti dei terzi, la Sicav costituisce un solo e unico soggetto giuridico. Tuttavia, gli attivi di un dato comparto rispondono solo dei debiti, passività e obbligazioni che riguardano tale comparto. Gli attivi, passività, oneri e spese che non sono imputabili a un comparto in particolare sono attribuiti ai diversi comparti in parti uguali o, laddove gli importi in questione lo giustificano, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti.
3. Ogni azione della Sicav per la quale è stata presentata richiesta di riscatto è considerata come azione emessa ed esistente fino alla chiusura del giorno di valorizzazione che si applica al riscatto di tale azione e il suo prezzo è, a partire dalla chiusura di tale giorno e fino a che sia stato pagato, considerato come passività della Sicav.

Ciascuna azione che la Sicav deve emettere in conformità con le domande di sottoscrizione ricevute è considerata come emessa a partire dalla chiusura del giorno di valorizzazione del suo prezzo di emissione e il suo prezzo è trattato come un importo dovuto alla Sicav fino a che sia stato incassato dalla stessa.

4. Per quanto possibile, si tiene conto di ogni investimento o disinvestimento deciso dalla Sicav fino al giorno di valorizzazione.

14. Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione e riscatto delle azioni

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario di uno o più comparti della Sicav, così come l'emissione, il riscatto o la conversione delle azioni nei seguenti casi:

- a) per il periodo durante il quale un mercato o una borsa valori che costituisce il mercato o la principale borsa valori dove in un dato momento è quotata una parte significativa degli investimenti della Sicav sia chiuso, salvo che per i giorni di chiusura abituale o nel periodo durante il quale gli scambi di detto mercato sono soggetti a significative restrizioni o sono sospesi;
- b) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di forza maggiore che sfugga alla responsabilità o al potere della Sicav, rendano impossibile disporre del proprio patrimonio con mezzi ragionevoli e normali e senza recare grave pregiudizio agli interessi degli azionisti;
- c) in caso di interruzione delle comunicazioni normalmente utilizzate per la determinazione del prezzo di uno qualsiasi degli investimenti della Sicav o dei prezzi correnti di qualsiasi mercato o borsa;
- d) qualora restrizioni in materia di cambi o nei movimenti dei capitali impediscano di effettuare transazioni per conto della Sicav o qualora le operazioni di acquisto o di vendita relative al patrimonio della Sicav non possano essere realizzate a tassi di cambio normali;
- e) dal momento della decisione di liquidazione di uno o più comparti o al momento dello scioglimento della Sicav.

In caso di circostanze eccezionali che possano influire negativamente sugli interessi degli azionisti, o in caso di richieste di riscatto e conversione pari o superiori al 10% del patrimonio netto di un comparto in una data di valutazione, il Consiglio di Amministrazione della Sicav o la Società di Gestione si riservano il diritto di non fissare il valore delle azioni se non dopo aver effettuato, per conto del comparto, le vendite dei valori mobiliari

resesi necessarie. Il tal caso le domande di sottoscrizione, riscatto e conversione in corso di esecuzione dovranno essere evase sulla base del valore netto così calcolato.

Inoltre, le richieste di riscatto presentate potranno essere dilazionate e posticipate proporzionalmente in modo da ridurre il numero di azioni riscattate quel giorno come stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Sicav. Ogni richiesta di riscatto così rinviata avrà la priorità sulle richieste di riscatto ricevute il giorno di valutazione seguente.

I sottoscrittori e gli azionisti che offrono azioni per il riscatto o la conversione sono avvisati della sospensione del calcolo del valore netto d'inventario.

Le sottoscrizioni e le domande di riscatto o conversione in sospeso possono essere ritirate prima della cessazione della sospensione con comunicazione scritta, a condizione che la stessa sia ricevuta dalla Sicav a Lussemburgo entro il giorno di valorizzazione del valore netto d'inventario prima delle ore 16.00 (ora di Lussemburgo).

Le sottoscrizioni e le domande di riscatto o conversione in sospeso vengono evase il primo giorno di valutazione successivo alla cessazione della sospensione.

15. Emissione delle azioni e procedura di sottoscrizione e pagamento

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad emettere azioni per ciascun comparto in qualsiasi momento e senza limitazione.

Il Consiglio di Amministrazione può a sua discrezione e nell'interesse della Sicav limitare o restringere la detenzione di azioni nella Sicav: attualmente le sole restrizioni sono quelle fornite dal presente Prospetto.

Gli investitori possono sottoscrivere azioni di un comparto direttamente presso la Sicav. Gli investitori possono anche acquistare azioni di un comparto utilizzando servizi di intestazione offerto dai distributori o dagli agenti per il pagamento locali. Un distributore o un agente locale per il pagamento poi sottoscrive e detiene le azioni come intestatario ma per conto dell'investitore. Il distributore o l'agente per il pagamento locale poi conferma la sottoscrizione delle azioni all'investitore attraverso una lettera di conferma. I distributori e gli agenti per il pagamento locali che offrono servizi di intestazione hanno sede in paesi che hanno ratificato le risoluzioni adottate da FATF o Gruppo d'azione finanziario internazionale "GAFI") o eseguono transazioni attraverso una banca corrispondente con sede in un paese FATF. Gli investitori che utilizzano un servizio di intestazione possono impartire istruzioni agli intestatari relative al diritto di voto conferito dalle Azioni o richiedere la titolarità diretta, tramite la presentazione di un'adeguata richiesta scritta al relativo distributore o agente di pagamento locale che offra servizi di intestazione.

La Sicav ha delegato alla Società di Gestione l'amministrazione e il marketing di tutti i comparti. In virtù di tale delega, la Società di Gestione, o i suoi delegati terranno sotto costante controllo delle misure di prevenzione per il riciclaggio del denaro sporco. La prevenzione del riciclaggio del denaro sporco può richiedere a chi sottoscrive le azioni di attestare la propria identità alla Società di Gestione o ai suoi delegati. A seconda delle circostanze di ogni sottoscrizione, la verifica dell'identità può anche non essere richiesta se i sottoscrittori effettuano il pagamento da un conto del quale essi stessi sono intestatari presso un istituto finanziario riconosciuto oppure se la domanda è presentata attraverso un intermediario autorizzato. Queste eccezioni si applicano tuttavia soltanto se l'istituto finanziario e l'intermediario di cui sopra sono costituiti in un paese riconosciuto dal Lussemburgo per avere normative equivalenti sul riciclaggio del denaro sporco. Pertanto, perché la sottoscrizione sia considerata valida e accettabile da parte della Sicav, il sottoscrittore deve allegare al modulo di sottoscrizione :

- se *persona fisica*, copia di un documento di identità (passaporto o carta di identità);
- se *persona giuridica*, copia dei documenti sociali (quali lo statuto coordinato, bilanci pubblicati, estratto del registro della società) e documenti di identità dei suoi rappresentanti autorizzati (passaporto o carta d'identità).

Questi documenti dovranno essere debitamente certificati da autorità pubblica (ad esempio notaio, polizia, ambasciata) del paese di residenza.

Tale obbligo è assoluto salvo se:

- a) il modulo di sottoscrizione è consegnato alla Sicav da uno dei suoi agenti distributori con sede in un paese che ha ratificato le conclusioni del rapporto del Gruppo di Azione Finanziaria ("GAFI") sul riciclaggio di denaro; o
- b) il modulo di sottoscrizione viene inviato direttamente alla Sicav e la sottoscrizione è pagata attraverso:
 - i. bonifico bancario effettuato da istituto finanziario con sede in un paese GAFI, o

- ii. assegno emesso sul conto personale del sottoscrittore di una banca con sede in un paese GAFI o assegno bancario emesso da banca residente in un paese GAFI.

Le azioni sono emesse a un prezzo corrispondente al valore netto d'inventario per azione, maggiorato della commissione di ingresso del 3% massimo a favore dei soggetti abilitati al collocamento.

Né il Consiglio di Amministrazione della Sicav né la Società di Gestione possono essere considerati responsabili per l'insufficiente o il mancato pagamento in qualsiasi forma che consegua a circostanze al di là del loro controllo che possano limitare o rendere impossibile il trasferimento alla Sicav dei controvalori sottoscritti.

Ammontare della sottoscrizione iniziale

Per gli investitori italiani saranno applicate le seguenti sottoscrizioni iniziali:

EUR 5.000 (o l'equivalente in altra valuta) per la sottoscrizione iniziale
EUR 2.500 (o l'equivalente in altra valuta) per ulteriori sottoscrizioni

Per gli investitori italiani sarà applicato, a beneficio della Banca Corrispondente italiana, un ulteriore onere di ingresso pari allo 0,1% sull'ammontare investito, soggetto ad un minimo di 35 Euro.

In alcuni paesi, gli investitori possono essere soggetti a delle spese aggiuntive legate ad attività e servizi di agenti pagatori locali, banche corrispondenti o enti simili.

Procedura

Le sottoscrizioni iniziali di azioni della Sicav vengono effettuate senza conoscere il prezzo per azione.

Le domande di sottoscrizione possono indicare il numero di azioni da sottoscrivere o l'ammontare da investire in uno o più comparti. In quest'ultimo caso possono essere emesse frazioni di azioni soltanto per le azioni sottoscritte in forma nominativa.

Le domande di sottoscrizione ricevute dalla Sicav a Lussemburgo entro le ore 16.00 (ora di Lussemburgo) del giorno precedente al giorno applicabile di valutazione del valore netto d'inventario sono evase, in caso di accettazione, in base al valore netto d'inventario determinato in tale giorno di valutazione.

Le domande pervenute dopo tale termine sono evase il giorno di valutazione seguente. Il prezzo della sottoscrizione è pagabile nella valuta in cui è espresso il comparto nei tre giorni lavorativi bancari seguenti il giorno di valutazione applicabile.

Rifiuto di esecuzione di richieste di sottoscrizione

La Sicav non autorizza le pratiche associate al "market timing".

Con "market timing" si intende l'utilizzo di tecniche di arbitraggio tali per cui l'investitore possa sottoscrivere o riscattare sistematicamente le azioni della Sicav in un breve lasso di tempo al fine di trarre vantaggio dalle differenze temporali.

La Sicav o la Società di Gestione si riservano il diritto di rifiutare o di sospendere tutte le richieste di sottoscrizione provenienti da un investitore che si sospetta utilizzi tale pratica. In caso si verifichi il problema, verranno prese tutte le misure necessarie al fine di proteggere gli altri investitori della Sicav.

La Sicav si riserva inoltre il diritto di:

- a) rifiutare del tutto o in parte una domanda di sottoscrizione di azioni;
- b) riscattare in qualsiasi momento azioni detenute da persone che non sono autorizzate ad acquistare o possedere azioni della Sicav.
- c) riscattare in qualsiasi momento azioni detenute da persone sospettate di prendere parte ad operazioni di "market timing".

16. Conversione di azioni

Le conversioni di azioni della Sicav vengono effettuate senza conoscere il prezzo per azione.

Ogni azionista può richiedere la conversione di tutte o parte delle sue azioni in azioni di un altro comparto, ad un prezzo pari al rispettivo valore netto d'inventario delle azioni dei comparti interessati. Tuttavia, la conversione verso un comparto o classi/categorie di azioni riservati ai soli investitori istituzionali può essere richiesta solo da investitori in possesso di tale qualifica.

L'azionista che desidera effettuare la conversione può farne richiesta per iscritto, telex o fax alla Sicav indicando il numero e il nome delle azioni da convertire e specificando, inoltre, se le azioni del nuovo comparto devono essere nominative o al portatore.

La domanda di conversione deve essere accompagnata, a seconda dei casi, dal certificato al portatore munito di tutte le cedole non scadute o dell'attestazione di trasferimento debitamente compilata, o di ogni altro documento comprovante il trasferimento. La conversione sarà eseguita senza spese per l'azionista entro tre giorni lavorativi bancari dal giorno di valutazione.

Per gli investitori italiani ad ogni conversione tra comparti della Sicav sarà applicato un onere aggiuntivo di 35 Euro di cui beneficerà la Banca Corrispondente italiana.

In alcuni paesi, gli investitori possono essere soggetti a delle spese aggiuntive legate ad attività e servizi di agenti pagatori locali, banche corrispondenti o enti simili.

Su riserva di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario per azione, la conversione sarà eseguita il giorno di valutazione a condizione che: in primo luogo la domanda sia notificata alla Sicav a Lussemburgo entro il giorno precedente il giorno di valutazione applicabile prima delle ore 16.00 (ora di Lussemburgo) e, in secondo luogo, questo giorno sia un giorno di calcolo comune ai comparti interessati.

Il numero di azioni assegnate del nuovo comparto verrà determinato secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times D}{E} \text{ +/- XP}$$

dove

- A** rappresenta il numero di azioni da assegnare del nuovo comparto;
- B** rappresenta il numero di azioni da convertire del comparto iniziale;
- C** rappresenta il valore netto d'inventario, nel giorno di valutazione applicabile, delle azioni da convertire del comparto iniziale;
- D** rappresenta il tasso di cambio eventuale applicabile il giorno dell'operazione tra le valute dei due comparti;
- E** rappresenta il valore netto d'inventario, nel giorno di valutazione applicabile, delle azioni da assegnare del nuovo comparto;
- Xp** è il saldo che potrà o meno essere applicato a scelta dell'azionista. Può essere inapplicabile e in tal caso è rimborsato all'azionista. Peraltro può essere considerato come spezzatura al quale l'azionista dovrà aggiungere un versamento, nei termini previsti per il regolamento delle sottoscrizioni, pari alla differenza che, in base al valore netto d'inventario del nuovo comparto, consenta di ottenere un numero intero di azioni. Infine può costituire una frazione di azione nel caso l'azionista abbia richiesto una conversione in azioni nominative o al portatore.

Una volta avvenuta la conversione, la Sicav darà comunicazione del numero di azioni nuove ottenute al momento della conversione, così come del loro prezzo.

Restrizioni alla sottoscrizione e conversione per alcuni comparti

Un comparto può essere chiuso a nuove sottoscrizioni e conversioni in entrata (ma non ai riscatti e alle conversioni in uscita) se, a parere della Società di Gestione o della Sicav, questo si renda necessario per proteggere gli interessi degli azionisti esistenti.

Una tale circostanza si verifica nel momento in cui il comparto raggiunge una dimensione tale per cui la capacità del mercato e/o la capacità della strategia applicata dal Gestore di Investimento vengono ostacolate e di conseguenza ulteriori afflussi risulterebbero svantaggiosi per la performance del comparto.

Ogni comparto che, a parere della Società di Gestione o della Sicav, abbia tali capacità materialmente limitate, potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni senza avviso agli azionisti. Gli investitori dovranno ricevere conferma dalla Società di Gestione o dall'Agente Amministrativo dello stato corrente dei comparti. Al

momento del presente prospetto, il comparto identificato come potenzialmente soggetto a limitazioni e quindi chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni è indicato di seguito:

- World Invest – Absolute Return

Gli investitori, prima di procedere con l'investimento nel comparto sopra citato, devono contattare la Società di Gestione per assicurarsi se il comparto è chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni. Una volta chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni, un comparto non sarà riaperto finché, a parere della Società di Gestione, le circostanze che ne hanno comportato la chiusura non siano più presenti e sia disponibile una significativa capacità per nuovi investimenti.

17. Riscatto delle azioni

Ogni azionista ha il diritto, in qualsiasi momento e senza limitazioni, di riscattare le sue azioni dalla Sicav. Le azioni riscattate dalla Sicav sono annullate.

Procedura di riscatto delle azioni

I riscatti di azioni della Sicav vengono effettuati senza conoscere il prezzo per azione.

La domanda di riscatto deve essere indirizzata per iscritto, telex o fax alla Sicav a Lussemburgo. La richiesta è irrevocabile (fatte salve le disposizioni del capitolo 14) e deve indicare il numero, il comparto, la categoria di azioni da riscattare, oltre a tutti i riferimenti utili per effettuare il pagamento del riscatto.

La domanda deve essere accompagnata, per le azioni al portatore, dai certificati muniti delle cedole non scadute e, per le azioni nominative, dal certificato comprovante il nome sotto il quale le stesse sono registrate oltre agli eventuali documenti attestanti il trasferimento dei certificati.

Ogni domanda di riscatto, accompagnata se necessario dai certificati azionari, deve pervenire alla sede legale della società a Lussemburgo entro il giorno precedente al giorno di valutazione applicabile prima delle ore 16.00 (ora di Lussemburgo). Le azioni saranno riscattate al valore netto d'inventario per azione del comparto, determinato il giorno di valutazione. Non sarà dovuta alcuna commissione di uscita. Le domande pervenute dopo detto limite verranno evase il giorno di valutazione seguente.

Per gli investitori italiani sarà applicato, a beneficio della Banca Corrispondente italiana, un ulteriore onere di riscatto pari allo 0,1% sull'ammontare investito, soggetto ad un minimo di 35 Euro.

In alcuni paesi, gli investitori possono essere soggetti a delle spese aggiuntive legate ad attività e servizi di agenti pagatori locali, banche corrispondenti o enti simili.

Il pagamento del prezzo delle azioni riscattate verrà effettuato entro tre giorni lavorativi bancari dal giorno di valutazione, a condizione che tutti i documenti attestanti il riscatto delle azioni siano stati ricevuti dalla Sicav. Il pagamento sarà effettuato nella valuta di riferimento del rispettivo comparto.

Il prezzo di riscatto delle azioni della Sicav può essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista al momento della sottoscrizione, a seconda che il valore netto si sia rivalutato o si sia svalutato.

Nel caso in cui gli attivi di un comparto siano inferiori all'equivalente di CHF 2'000'000.- per un periodo di almeno 3 mesi, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle condizioni previste dallo statuto, si riserva la possibilità di decidere il riscatto di tutte le azioni restanti del comparto.

Gli azionisti saranno avvertiti di tale decisione mediante pubblicazione di avvisi sulla stampa.

18. Regime fiscale

Regime fiscale della Sicav

In virtù della legislazione in vigore e secondo la pratica corrente, la Sicav non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sui redditi e le plusvalenze.

La Sicav è invece soggetta in Lussemburgo ad un'imposta annuale pari allo 0,05% del valore netto d'inventario. Il tasso di questa imposta potrà essere ridotto allo 0,01% del valore netto d'inventario per i comparti, e classi/

categorie di attivi riservati esclusivamente agli investitori istituzionali. L'imposta è pagabile trimestralmente sulla base del valore netto d'inventario della Sicav calcolato alla fine del trimestre al quale l'imposta si riferisce. Alcuni redditi del portafoglio della Sicav, percepiti sotto forma di dividendi e di interessi all'estero, potranno essere soggetti a imposte a tasso variabile ritenute alla fonte nei paesi da cui provengono.

Regime fiscale degli azionisti

Secondo la legislazione attuale gli azionisti non sono soggetti, fatto salvo quanto più avanti disposto in base alle Considerazioni fiscali per l'Unione Europea, a imposta su plusvalenze, reddito, o trasferimenti né a ritenute alla fonte, ad eccezione degli azionisti domiciliati, residenti o in possesso di una sede permanente in Lussemburgo e alcuni soggetti ex-residenti lussemburghesi, proprietari di più del 10% del capitale azionario della Sicav.

Le disposizioni suddette sono basate sulla legge e sugli usi attualmente in vigore e sono soggette a modifica.

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi e, se necessario, di farsi consigliare circa le leggi e la regolamentazione (quali quelle riguardanti la fiscalità e la disciplina dei cambi) che sono loro applicabili nel paese di origine, luogo di residenza e di domicilio per effetto della sottoscrizione, acquisto, detenzione e realizzo di azioni.

La legge approvata dal parlamento lussemburghese il 21 giugno 2005 (la "Legge") ha recepito nella legislazione lussemburghese la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione delle rendite finanziarie percepite in forma di pagamento di interessi (la cosiddetta "Direttiva sul Risparmio"). Secondo la Direttiva sul Risparmio, gli Stati membri della UE devono fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro le informazioni sui pagamenti di interessi o altri redditi simili versati dall'agente pagatore (come definito nella Direttiva sul Risparmio) nella propria giurisdizione ad una persona fisica residente in un altro Stato Membro. In relazione a tali pagamenti, l'Austria, il Belgio e il Lussemburgo hanno optato per il metodo di ritenuta alla fonte durante un periodo transitorio. Altri paesi, tra cui la Svizzera, il Principato di Monaco e il Principato di Liechtenstein, Andorra e San Marino, le isole Anglo-normanne, l'Isola di Man, i territori dipendenti o associati nei Caraibi, hanno introdotto anch'essi misure equivalenti al rapporto informativo o alla ritenuta alla fonte, per il suddetto periodo transitorio.

I dividendi distribuiti da un comparto della Sicav rientrano nel campo di applicazione della Direttiva sul Risparmio e della Legge qualora più del 15% degli attivi del comparto sono investiti in crediti (come definiti dalla Legge). Anche i proventi realizzati dagli azionisti al momento della vendita di azioni rientrano nel campo di applicazione della Direttiva sul Risparmio e della Legge se oltre il 40% degli attivi del comparto sono investiti in tali crediti (i relativi comparti sono definiti di seguito "Comparti Assoggettati").

Pertanto, se per quanto riguarda un Comparto Assoggettato l'agente pagatore in Lussemburgo effettua il pagamento di dividendi o proventi dal rimborso direttamente ad un azionista che sia una persona fisica residente o ritenuta essere residente ai fini fiscali in un altro Stato Membro della UE o in alcuni dei suddetti territori dipendenti o associati, detto pagamento sarà soggetto, fermo restando quanto disposto al paragrafo seguente, alla ritenuta alla fonte all'aliquota dinanzi indicata.

Nessuna ritenuta alla fonte sarà trattenuta dall'agente pagatore in Lussemburgo se la persona fisica rilevante sceglie di specificare nella sua domanda se (i) autorizzare l'agente pagatore a dichiarare le informazioni alle autorità fiscali ai sensi delle disposizioni di legge oppure (ii) fornire all'agente pagatore un certificato, redatto secondo il formato richiesto dalla Legge, dalle autorità competenti dello Stato in cui egli risiede ai fini fiscali.

In virtù della Legge, dal 1° luglio 2008 fino al 30 giugno 2011 l'aliquota d'imposta applicabile sulla ritenuta sarà il 20%, elevata al 35% a decorrere dal 1° luglio 2011.

La Sicav si riserva il diritto di respingere le richieste di azioni se le informazioni fornite dal potenziale investitore non sono conformi agli standard richiesti dalla Legge che ha recepito la Direttiva sul Risparmio.

Quanto precede è soltanto una sintesi delle implicazioni della Direttiva sul Risparmio e della Legge, basata sulla loro interpretazione corrente ma non pretende di essere completa sotto ogni aspetto. Essa non costituisce un consiglio per gli investimenti o ai fini fiscali. I potenziali sottoscrittori devono informarsi in proprio e, se necessario, richiedere consulenze su leggi e regolamenti (ad esempio relativamente alla tassazione e al controllo dei cambi) applicabili a sottoscrizione, acquisto, possesso e vendita delle loro azioni nel paese in cui hanno rispettivamente la cittadinanza, la residenza o il domicilio.

Le azioni sottoscritte in Svizzera saranno soggette alla tassa di bollo federale dello 0,15% nonché ad eventuali tasse cantonali. I rimborsi di azioni saranno esonerati da qualsiasi tassa.

19. UK Reporting Fund Status

I seguenti paragrafi, che sono da intendere esclusivamente come guida generale, riassumono i suggerimenti ricevuti dagli Amministratori sulla posizione degli Azionisti che sono residenti o regolarmente residenti nel Regno Unito. Se avete dei dubbi sulla vostra posizione fiscale, vi invitiamo a consultare il vostro consulente immediatamente. Questo riepilogo si basa sulle norme legislative e sulle leggi proposte alla data di pubblicazione del presente documento.

Tassazione della Società

Gli Amministratori desiderano che gli affari della Sicav siano gestiti e condotti in modo tale che non si diventi residente nel Regno Unito per scopi di tassazione nel Regno Unito. In questo senso, e purché la Sicav non persegua un'attività nel Regno Unito (sia o no attraverso una sede permanente ivi stabilita) la Sicav non sarà soggetta all'imposta sui redditi delle società del Regno Unito o all'imposta sul reddito (ad eccezione del reddito generato nel Regno Unito) oppure imposte su profitti tassabili nel Regno Unito. Gli Amministratori della Sicav e il Gestore degli investimenti desiderano che gli affari rispettivi della Sicav e del Gestore siano condotti in modo tale che tali requisiti siano soddisfatti così facendo e siano sotto il loro rispettivo controllo. Tuttavia non è possibile garantire che le condizioni necessarie siano soddisfatte in ogni momento.

Tassazione degli Azionisti

Tassazione della distribuzione

A seconda delle circostanze personali gli azionisti residenti nel Regno Unito per motivi fiscali, saranno, in generale, soggetti alla tassa sul reddito del Regno Unito per quanto riguarda l'importo lordo dei dividendi ricevuti o distribuiti dalla Sicav, sia che tali distribuzioni siano reinvestite o no in ulteriori azioni della Sicav. A condizione che la Sicav non sia considerevolmente investita in attività fruttifere (vedi sotto) un azionista che è un individuo sarà in generale soggetto alla tassa sul reddito del Regno Unito sui dividendi ricevuti dalla Sicav al tasso ordinario dei dividendi del 10% o, nella misura in cui l'importo del dividendo lordo se trattato come porzione massima del suo reddito, superi la soglia per l'imposta più alta, alla tassa più alta del dividendo del 32,5% (con imposta effettiva del 25% a seguito della detrazione crediti di dividendi non pagabili). A partire dal 6 aprile 2010, una nuova imposta ulteriore per i dividendi del 42,5 % (con imposta effettiva del 36,11% a seguito della detrazione crediti di dividendi non pagabili) sarà applicata laddove il reddito dei dividendi costituisca parte del reddito tassabile individuale superiore a £150.000.

Si applicano norme speciali per azionisti individuali residenti nel Regno Unito che non sono domiciliati nel Regno Unito o sono residenti ma non residenti regolarmente nel Regno Unito.

Gli azionisti che sono soggetti all'imposta sul reddito delle società nel Regno Unito devono in generale essere esenti dalla tassazione del Regno Unito per quanto riguarda i dividendi della Sicav, subordinato al test di investimenti non qualificati sottolineato qui sotto e ammesso che il reddito di dividendi non venga trattato come reddito commerciale.

Tassazione di profitti

Il capitolo V della Parte XVII dell' "UK Income and Corporation Taxes Act" del 1988 (il "Taxes Act" – Atto fiscale-) stabilisce che se un investitore che è residente o regolarmente residente nel Regno Unito per scopi di tassazione detiene un "interesse materiale" in uno schema di investimento collettivo che costituisce un "fondo offshore" e che lo schema di investimento collettivo non si qualifica come un "fondo di distribuzione" nel corso del periodo durante il quale l'investitore detiene tale interesse, qualsiasi profitto maturato per l'investitore dalla vendita, rimborso o altro utilizzo di tale interesse (incluso un utilizzo stabilito da un atto alla morte) sarà soggetto al momento di tale vendita, rimborso o altro utilizzo ("profitto reddito offshore") e non come capital gain. Le azioni costituiranno "interessi materiali" in un fondo offshore per lo scopo di tali norme del Taxes Act.

Tale trattamento non sarà applicato laddove la Sicav è certificata presso UK HM Revenue & Customs come fondo di distribuzione durante il periodo in cui le azioni sono detenute. Le politiche di investimento e di distribuzione della Sicav non sono attualmente costituite per consentire alla Sicav di agire come fondo di distribuzione e non è stabilito attualmente che la Sicav farà richiesta presso UK HM Revenue & Customs per una certificazione come fondo di distribuzione relativamente a ciascun esercizio contabile della Sicav. Nel caso sia richiesta tale certificazione questa può avere valore retroattivo e non può esserci alcuna garanzia che la certificazione sarà ottenuta per gli esercizi contabili della Società. L'effetto della certificazione come fondo di distribuzione sarebbe il seguente: qualsiasi profitto per azionisti residenti o regolarmente residenti nel Regno

Unito derivanti dalla vendita, rimborso o altro utilizzo delle Azioni sarà tassato come capital gain e non come profitti di reddito offshore.

Nuove norme sui fondi offshore in vigore dal 1 dicembre 2009

Un nuovo regime per i fondi offshore è entrato in vigore per gli esercizi contabili a partire dal 1 dicembre 2009, ai sensi dell'Allegato 22 Parte 1 del "Finance Act" del 2009 e del "Offshore Funds (Tax) Regulations" del 2009 (le "Norme") insieme alle modifiche proposte. In base alle nuove norme, la definizione di fondo offshore si basa su un approccio di caratteristiche dettagliate nella sezione 40A del "Finance Act" del 2008. Gli investitori saranno considerati come aventi un interesse in un fondo offshore se non hanno un controllo giornaliero sulla gestione della proprietà del fondo e se un investitore ragionevole si aspetta di realizzare un investimento basato interamente o quasi interamente sul valore patrimoniale netto del fondo.

I cambiamenti proposti alle norme sul fondo offshore sostituiranno lo status di fondo di distribuzione con lo status di "reporting fund". Sotto tale nuovo regime un investitore che è residente o regolarmente residente nel Regno Unito per scopi fiscali e detiene un interesse in un fondo offshore sarà tassato su qualsiasi profitto maturato al momento della vendita, rimborso o altro utilizzo come profitto di reddito offshore, a meno che il fondo non sia considerato come "reporting fund" nel periodo in cui l'investitore detiene un interesse. Se viene ottenuto lo status di reporting fund, gli investitori saranno soggetti a imposte sul reddito denunciato attribuibile all'investitore. Qualsiasi profitto maturato dall'investitore per la vendita, il rimborso o altro utilizzo del loro interesse in un reporting fund sarà di conseguenza tassato come capital gain, ma qualsiasi reddito non distribuito legato a tale interesse che non è stato soggetto a tasse è trattato come spesa capitale allo scopo di calcolare l'importo del profitto tassabile. La Sicav intende richiedere lo status di reporting fund per l'esercizio contabile tra il 1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010 e i periodi seguenti, subordinato ad una consultazione con gli azionisti o i loro consulenti. Mentre gli Amministratori desiderano condurre le attività della Sicav in modo tale da consentire alla Società di qualificarsi come reporting fund, non è possibile garantire che tale certificazione sarà ottenuta o che, una volta ottenuta, continuerà ad essere disponibile per qualsiasi anno finanziario futuro della Sicav.

Gli investimenti non qualificati

Le persone soggette all'imposta sulle società del Regno Unito devono notare che il regime per la tassazione della maggior parte del debito societario contenuta nella Parte 6 del UK Corporation Tax Act 2009 (il "loan relationships regime") stabilisce che, se la persona detiene un interesse in un fondo offshore in qualsiasi momento di un esercizio contabile tale persona detiene un interesse materiale in un fondo offshore ai sensi delle norme rilevanti del Taxes Act. Se c'è un momento in tale periodo in cui il fondo non soddisfa il test "investimenti non qualificati", l'interesse materiale detenuto da tale persona sarà trattato per tale esercizio contabile come se fossero diritti in una relazione di creditore per lo scopo di regime di relazioni di prestito. Un fondo offshore manca di soddisfare il test per investimenti non qualificati in qualsiasi momento quando più del 60 per cento delle sue attività per valore di mercato include titoli di debito societari e governativi o liquidità su deposito o alcuni contratti derivati o partecipazioni in altri organismi di investimento collettivo che in qualsiasi momento del rilevante esercizio contabile non soddisfano il test di investimenti non qualificati.

Le politiche di investimento del fondo sono tali che alcuni comparti potrebbero non superare il test di investimento non qualificato. In tal caso le azioni saranno trattate per scopi di imposte sul reddito della società all'interno del menzionato regime con il risultato che tutti i profitti delle azioni relativi all'esercizio contabile di una persona (inclusi guadagni, profitti e perdite) saranno tassati o esentati come un ricevuta di reddito o spesa su base di un "calcolo equo". Allo stesso modo tale persona che acquisisce azioni può, a seconda delle circostanze, incorrere in un'imposta sul reddito di società su un aumento non realizzato del valore della sua partecipazione di azioni (e allo stesso modo, ottenere uno sgravio dell'imposta sul reddito di società per una riduzione non realizzata del valore di tale partecipazione di azioni).

L'attenzione degli azionisti soggetti alla tassa sul reddito del Regno Unito è descritta nella Sezione 39 del "Finance Act" del 2009 che stabilisce che certe distribuzioni da fondi offshore che sono economicamente simili ai pagamenti dell'interesse annuo saranno soggette a imposte come se fossero interessi annui. Una distribuzione è trattata come interesse se il fondo offshore, in qualsiasi momento durante il "periodo rilevante", detiene più del 60 per cento delle proprie attività sotto forma di investimenti qualificati. Di conseguenza se il fondo offshore non soddisfa tale test allora qualsiasi distribuzione sarà trattata come interesse per scopi fiscali e gli investitori del Regno Unito saranno soggetti a imposte sul reddito su tali distribuzioni al tasso appropriato del 40% fino al 5 aprile 2010, 50% in seguito.

Legislazione delle aziende estere controllate

L'attenzione delle società residenti nel Regno Unito per scopi fiscali è descritta dal fatto che la legislazione sulle "società controllate all'estero" contenuta nel Capitolo IV della Parte XVII del Taxes Act può essere applicata a qualsiasi società residente nel Regno Unito che sia, sola o connessa o associata ad altre persone per scopi fiscali, è considerata essere interessata nel 25 per cento o più dei profitti imponibili della Sicav in un esercizio contabile, se allo stesso tempo la Società è controllata ("controllo come definito nella Sezione 755D del Taxes Act) da persone (sia società, che individui o altri) che sono residenti nel Regno Unito per scopi fiscali , o è controllata da due persone insieme, una delle quali è residente nel Regno Unito per scopi fiscali e ha almeno il 40 per cento degli interessi, diritti e poteri con cui tali persone controllano la società, e l'altra che ha almeno il 40 per cento e non più del 50 per cento di tali interessi, diritti e poteri. I "profitti imponibili" della Sicav non includono capital gain della Sicav. L'effetto di tali norme potrebbe far sì che tali aziende siano soggette all'imposta sul reddito delle società nel Regno Unito relativamente al reddito della Società.

Altre norme anti-elusione

Un investitore che sia un individuo che ha cessato di essere residente o ordinariamente residente nel Regno Unito per ragioni fiscali per un periodo inferiore ai cinque anni di accertamento e che utilizza gli interessi durante lo stesso periodo può essere soggetto, al suo ritorno nel Regno Unito, all'imposta sul reddito nel Regno Unito su qualsiasi profitto offshore.

L'attenzione degli individui residenti regolarmente nel Regno Unito è presente nel Capitolo 2 della Parte 13 dell' "Income Tax Act" del 2007. Tali Sezioni contengono norme anti-elusione relative al trasferimento di attività a persone all'estero in circostanze che potrebbero far sì che tali individui siano soggetti alla tassazione relativamente a profitti non distribuiti della Sicav.

L'attenzione delle persone residenti o regolarmente residenti nel Regno Unito per scopi fiscali è descritta nelle norme della sezione 13 Taxation of Chargeable Gains Act 1992 ("sezione 13") e le norme supplementari della sezione 762 del Taxes Act ("sezione 762"). La sezione 13 può essere pertinente per qualsiasi persona che abbia un interesse nella società come "partecipante" per scopi fiscali (il cui termine include ma non è limitato ad un azionista) in un momento in cui un profitto imponibile è maturato per la Sicav (come un utilizzo di qualsiasi dei suoi investimenti) se, allo stesso tempo, la Sicav è controllata in tale modo e da un numero sufficientemente piccolo di persone da far sì che la Sicav sia un ente che, nel caso sia residente nel Regno Unito per scopi fiscali, sia una società "chiusa" per tali scopi. Le norme della sezione 13 fanno sì che qualsiasi persona che è partecipante sia trattata per scopi fiscali come se una parte di qualsiasi profitto imponibile maturato per la Sicav sia stato maturato per quella persona direttamente, essendo tale parte uguale in proporzione al profitto che corrisponde all'interesse nella Sicav della persona. Tuttavia tale persona non incorrerà in alcuna responsabilità ai sensi della sezione 13, relativamente ad un profitto tassabile maturato per la Sicav se la proporzione di tale profitto, che può essere attribuito ai sensi della sezione 13 sia a tale persona che ad altre persone connesse per scopi fiscali, non eccede un decimo del profitto. La Sezione 13 è stata estesa a partire dal 6 aprile 2008 agli individui domiciliati fuori dal Regno Unito, soggetti alla remittance in circostanze particolari.

Come utilizzi di alcuni interessi in fondi offshore sono soggetti a imposte per profitti offshore, le norme della sezione 762 sostituiscono "profitti offshore" con "profitti imponibili" nella sezione 13. Vi sono alcune incertezze riguardo al fatto che la sezione 762 agisca veramente nel modo secondo cui si intende, poiché potrebbe essere interpretata come applicata esclusivamente a profitti offshore generati da fondi offshore, rispetto a capital gain maturati su fondi offshore. Malgrado tale incertezza sarebbe prudente ritenere che la sezione 762 si applichi a tutti i capital gain realizzati da fondi offshore nello stesso modo che nella sezione 13, poiché questa sembrerebbe essere l'intenzione delle autorità fiscali del Regno Unito al momento della pubblicazione della legislazione.

Imposta di bollo

Il trasferimento di azioni non sarà soggetto ad imposta di bollo nel Regno Unito salvo che lo strumento di trasferimento sia eseguito all'interno del Regno Unito: in questo caso il trasferimento sarà soggetto all'imposta di bollo ad valorem dello 0,5 per cento del compenso pagato e arrotondato (se necessario) al più vicino multiplo di £5. Nessuna imposta di bollo sul fondo di imposte e tasse è pagabile su tali trasferimenti. È opportuno notare che potrebbero esserci variazioni sui livelli, le basi o le detrazioni dell'imposta.

Trattenuta fiscale

I capital gain e gli altri redditi ricevuti dalla Sicav possono essere soggetti alla trattenuta o a simili tasse imposte su società estere dal paese in cui sono originati tali redditi o altri ricavi. In tali giurisdizioni le tasse possono

essere trattenute alla fonte su dividendi o altri redditi derivati dalla Sicav. I capital gain derivati dalla Sicav in tali giurisdizioni possono essere spesso esenti da imposte sul reddito o di trattenute alla fonte. Tuttavia il trattamento dei capital gain varia tra le diverse giurisdizioni e può risultare all'essere soggetto alle tasse per gli investitori conformemente alle leggi fiscali in certe giurisdizioni.

I seguenti comparti hanno fatto richiesta per lo status di UK Reporting Fund:

- World Invest – Absolute Return ;
- World Invest – Eurostar Equities ;
- World Invest – Absolute Strategy ;
- World Invest – Absolute Emerging;
- World Invest – Absolute Financials.

Il Consiglio di Amministrazione può applicare lo status di UK Reporting Fund Status per altri comparti ma non può garantire che tale status sarà ottenuto.

Gli azionisti della Sicav possono trovare i dati pertinenti sul sito web della Sicav www.worldinvestsicav.com.

20. Oneri e spese

La Società di Gestione percepirà mensilmente una commissione di gestione per ciascun comparto come descritto nel paragrafo 25. *Caratteristiche dei comparti*. La commissione di gestione annua è calcolata mensilmente e matura sugli attivi netti ogniqualvolta viene calcolato il valore netto d'inventario del comparto e riguarda la prestazione dei servizi della Società di Gestione. La Società di Gestione remunererà ogni Gestore di Investimento attingendo dalla commissione di gestione.

Inoltre, saranno pagate alla Società di Gestione le commissioni di performance indicate nel paragrafo 25. *Caratteristiche dei comparti*

La Società di Gestione percepirà anche una commissione di amministrazione massima dello 0,25% annua pagabile mensilmente e basata sugli attivi netti medi di ogni comparto durante ogni mese. La Società di Gestione, attraverso questa commissione di amministrazione remunererà, tra gli altri prestatori di servizi, State Street Bank Luxembourg S.A. in qualità di agente amministrativo. Dopo il 1 gennaio 2008, la Società di Gestione percepirà una commissione di domiciliazione di Euro 1'000 per anno per comparto e Euro 5'000 per anno per l'intera Sicav.

La Società di Gestione è autorizzata all'addebito sul conto della Sicav delle commissioni di pre matching e middle office, spese di marketing e sviluppo del sito Internet, supporto legale e altri servizi richiesti dalla Sicav.

A partire dal 1°marzo 2010, tutti i comparti saranno addebitati per 12,5 bps all'anno con un minimo di EUR 25.000 all'anno per Comparto, pagati alla Società di Gestione, per commissioni di pre matching e middle office.

State Street Bank Luxembourg S.A. in qualità di Banca Depositaria percepirà una commissione di custodia massima pari allo 0.08 % per anno pagabile trimestralmente e basata sugli attivi netti medi di ciascun comparto durante ogni trimestre. La commissione di custodia è soggetta ad un minimo non superiore a Euro 3'000 per comparto per anno.

Si rimanda al capitolo 7. Limiti agli Investimenti, Sezione VI. c) per le spese relative ai fondi collegati.

La Società di Gestione è autorizzata a pagare delle retrocessioni, attraverso la commissione di gestione, a terze parti debitamente nominate di volta in volta dalla Società di Gestione, per commercializzare le azioni della Sicav.

Sono a carico della Sicav le spese sostenute per la sua costituzione, comprese le spese di redazione e stampa del prospetto, spese notarili, spese di registrazione presso le autorità amministrative e di borsa, spese di stampa dei certificati e tutte le altre spese connesse alla costituzione, lancio e ristrutturazione della Sicav.

Le spese e gli oneri che non sono attribuibili a un comparto saranno imputate ai vari comparti in proporzione ai rispettivi valori netti d'inventario.

Le spese connesse al lancio, liquidazione o ristrutturazione di un comparto sono sostenute dal comparto interessato.

Sono a carico della Sicav tutte le spese di esercizio così come previste al capitolo 13, sub 2.

Si rinvia al prospetto semplificato per il total expense ratio (TER) e per il portafolio turnover ratio (PTR) di ciascun comparto.

21. Assemblee generali degli azionisti

L'Assemblea Generale degli azionisti si tiene ogni anno presso la sede legale della Sicav, o in qualsiasi altro luogo a Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea Generale Annuale si terrà il terzo lunedì del mese di aprile alle ore 10.30 e se questo fosse festivo, il giorno lavorativo successivo.

Inoltre, gli azionisti di ciascun comparto si potranno costituire in assemblee generali separate, deliberando e decidendo, alle condizioni di presenza e maggioranza nel modo stabilito dalla legge in vigore, sulle materie che non richiedono la modifica dello statuto quali la destinazione dei profitti annuali del proprio comparto.

Gli avvisi di qualsiasi Assemblea Generale sono inviati per posta a tutti gli azionisti possessori di azioni nominative, al loro indirizzo risultante sul registro degli azionisti, almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale.

Gli avvisi sono pubblicati sul *Mémorial* e su un quotidiano lussemburghese, secondo quanto previsto dalla legge lussemburghese, e su ogni altro giornale che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno. Tali avvisi indicheranno l'ora e il luogo dell'Assemblea Generale e le condizioni per l'ammissione, l'ordine del giorno e le condizioni richieste dalla legge lussemburghese in materia di numero legale e maggioranze necessarie.

22. Liquidazione della Sicav

La liquidazione della Sicav verrà effettuata con le modalità previste dalla Legge 2002.

Nel caso in cui il capitale sociale della Sicav sia inferiore ai due terzi del capitale minimo richiesto, gli amministratori devono sottoporre la proposta della liquidazione della Sicav all'Assemblea Generale che delibererà senza condizioni di numero legale e con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate all'Assemblea.

Se il capitale sociale della Sicav è inferiore al quarto del capitale minimo, gli amministratori devono sottoporre la proposta della liquidazione della Sicav all'Assemblea Generale che delibera senza condizioni di quorum; la liquidazione potrà essere deliberata dagli azionisti che possiedono un quarto delle azioni rappresentate all'Assemblea.

La convocazione deve essere fatta in modo che l'Assemblea venga tenuta entro 40 giorni dalla data di constatazione che l'attivo netto è divenuto inferiore rispettivamente ai due terzi o un quarto del capitale minimo. Inoltre la Sicav potrà essere liquidata con decisione dell'Assemblea Generale che delibera in conformità con le disposizioni statutarie in materia. Le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evase sino alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale che dovrà deliberare sulla liquidazione della Sicav.

Le decisioni dell'Assemblea Generale o del tribunale che stabiliscono lo scioglimento e la liquidazione della Sicav sono pubblicate sul *Mémorial* e su due giornali a diffusione adeguata fra cui almeno un giornale lussemburghese. Dette pubblicazioni sono effettuate a cura del, o dei liquidatori.

In caso di scioglimento della Sicav si procederà alla liquidazione per mezzo di uno o più liquidatori nominati in conformità con lo statuto della Sicav e con la Legge 2002. Il ricavato netto della liquidazione sarà distribuito agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute. Gli importi che non sono stati reclamati dagli azionisti al momento della liquidazione saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* a Lussemburgo. In mancanza di reclamo prima della scadenza del termine di prescrizione (30 anni), le somme consegnate non potranno più essere ritirate.

23. Liquidazione e fusione dei comparti

Il Consiglio di Amministrazione può decidere la chiusura di uno o più comparti in caso di importanti cambiamenti della situazione politica o economica che, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, rendessero necessaria questa decisione e nel caso in cui gli attivi netti di un comparto fossero inferiori a CHF 2.000.000, - o al suo controvalore in altra valuta - per un periodo di almeno tre mesi.

L'emissione, la conversione e il riscatto delle azioni sono sospesi a partire dalla decisione di liquidazione del comparto interessato.

Le spese di costituzione capitalizzate verranno ammortizzate integralmente dal momento in cui è stata presa la decisione della liquidazione. Il ricavato della liquidazione verrà riconosciuto a ciascun azionista in proporzione al numero di azioni possedute. Le somme che non saranno state reclamate dagli azionisti o dagli aventi diritto al momento della chiusura della liquidazione del o dei comparti, saranno custodite presso la Banca Depositaria per un periodo non superiore a 6 mesi a decorrere da tale data. Trascorso questo termine, gli importi verranno depositati presso la *Caisse de Consignation* a Lussemburgo.

In caso di cambiamenti importanti della situazione politica ed economica che influiscano sulla gestione di uno o più comparti o nel caso in cui l'ammontare del patrimonio netto non sia più sufficiente o non permetta di effettuare una gestione adeguata, il Consiglio di Amministrazione può allo stesso modo decidere la chiusura di uno o più comparti con conferimento del patrimonio a uno o più altri comparti della Sicav (fusione).

Per un periodo di almeno un mese a partire dalla data di pubblicazione della decisione della fusione, gli azionisti del o dei comparti interessati possono chiedere il riscatto delle loro azioni senza spese. Al termine di questo periodo, la decisione di procedere alla fusione impegna l'insieme degli azionisti che non hanno usufruito della possibilità sopra descritta.

24. Informazioni agli azionisti

1. Pubblicazione del valore netto d'inventario

Il valore netto d'inventario di ciascun comparto è pubblicato al momento di ogni sottoscrizione e riscatto di azioni in quei paesi dove la Sicav è commercializzata e conformemente alla regolamentazione locale. La pubblicazione del valore netto d'inventario delle azioni è inoltre disponibile presso la sede legale della Sicav.

2. Avvisi finanziari

Gli avvisi finanziari saranno pubblicati nei paesi in cui la Sicav è registrata ai fini della sua distribuzione sul mercato conformemente alla regolamentazione locale; per quanto concerne il Granducato di Lussemburgo, la pubblicazione avviene sul *d'Wort*.

3. Esercizio sociale e relazioni agli azionisti

L'esercizio sociale comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

La Sicav pubblica annualmente una relazione dettagliata sulla sua attività e sulla gestione del suo patrimonio, comprendente lo stato patrimoniale e il conto profitti e perdite, la composizione dettagliata del patrimonio e la relazione della società di revisione.

Inoltre la Sicav procede, alla fine di ciascun semestre, alla pubblicazione di un rapporto comprendente in particolare la composizione del portafoglio, la movimentazione del portafoglio nel periodo, il numero di azioni in circolazione ed il numero di azioni emesse e riscattate dall'ultima pubblicazione.

4. Società di revisione

La revisione dei conti della Sicav e delle relazioni annuali è affidata a Ernst & Young., Lussemburgo.

5. Documenti a disposizione del pubblico presso la sede legale della Sicav

Copia dello statuto della Sicav e dei contratti di cui la Sicav è parte sono a disposizione del pubblico. Le relazioni annuali e semestrali sono tenute gratuitamente a disposizione del pubblico per dieci anni.

25. Informazioni agli azionisti sulla commercializzazione delle azioni in Svizzera

1. Rappresentante della Sicav in Svizzera

Banca Arner S.A., 8 Piazza Manzoni, CH- 6901 Lugano è stata nominata Rappresentante della Sicav in Svizzera.

2. *Agente per il Pagamento*

Banca Arner S.A., 8 Piazza Manzoni, CH - 6901 Lugano è stata nominata Agente per il servizio di pagamento.

3. *Deposito dei documenti*

Copie del prospetto completo e semplificato, dello statuto e le relazioni annuali e semestrali della Sicav possono essere ottenuti gratuitamente presso la sede del Rappresentante in Svizzera.

4. *Pubblicazioni*

1. Le pubblicazioni relative al fondo di investimento collettivo estero devono essere fatte in Svizzera sulla *Swiss Official Gazette of Commerce (SOGC; <https://www.shab.ch>)* e sulle seguenti piattaforme elettroniche accessibili pubblicamente e riconosciute dall'Autorità Federale di Vigilanza sui Mercati Finanziari (FINMA): *Swiss Fund Data (<http://www.swissfunddata.ch>)* e *Fund Info (<http://www.fundinfo.com>)*.

2. I prezzi di emissione e di riscatto o il valore netto d'inventario assieme ad una nota che indica "commissioni non incluse" devono essere pubblicati ogni volta che le azioni vengono sottoscritte o riscattate sul *Corriere del Ticino*, *Swiss Fund Data* e *Fund Info*. I prezzi devono essere pubblicati almeno due volte al mese, ogni martedì della prima e della terza settimana.

A partire dal 1° aprile 2010, i prezzi di emissione e rimborso o il valore patrimoniale netto assieme ad una nota "commissioni escluse" dovranno essere pubblicati ogni volta che le azioni vengono emesse o rimborsate nel *Swiss Fund Data* e nel *Fund Info*. I prezzi devono essere pubblicati almeno due volte al mese, ogni martedì della prima e terza settimana.

5. *Pagamento delle retrocessioni e distribuzione delle retrocessioni*

1. Per quanto riguarda la distribuzione in Svizzera, la Società di Gestione può pagare retrocessioni ai seguenti investitori qualificati che, dal punto di vista commerciale, detengono le azioni del fondo di investimento collettivo per conto di terzi:

- Compagnie di assicurazioni sulla vita
- Fondi pensione e altri istituti di previdenza
- Fondazioni di investimenti
- Società di gestioni svizzere
- Società estere di gestione e di distribuzione fondi
- Società di investimento.

2. Per quanto riguarda la distribuzione in Svizzera, la Società di Gestione può pagare una retrocessione di distribuzione ai seguenti distributori e partner di vendita:

- Distributori soggetti all'obbligo di ottenere un'autorizzazione ai sensi dell'Art. 19.1 CISA
- Distributori esenti dall'obbligo di ottenere un'autorizzazione ai sensi dell'Art. 19.4 CISA e Art. 8 CISO
- Partner di vendita che collocano le quote di fondi comuni di investimento esclusivamente presso investitori istituzionali muniti di sistemi di tesoreria professionali
- Partner di vendita che collocano le quote di fondi comuni di investimento esclusivamente sulla base di mandati scritti di gestione patrimoniale.

6. *Foro competente*

Per quanto riguarda le azioni distribuite in Svizzera, il luogo di esecuzione ed il foro di competenza sono stabiliti nella sede del Rappresentante.

26. Caratteristiche dei comparti

Comparti	Classi	Investitori target	Categorie	Distribuzione/Capitalizzazione	Divisa	Frequenza Calcolo Nav	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Commissione di conversione
WORLD INVEST ABSOLUTE RETURN	Classe C	Tutti i tipi di investitori	Azioni Nominative e al portatore	Capitalizzazione	EUR	Quotidiano	1.75% annuo degli attivi netti	SÌ	Fino al 3%	Nessuna	Nessuna
WORLD INVEST EUROSTAR EQUITIES	Classe C	Tutti i tipi di investitori	Azioni Nominative e al portatore	Capitalizzazione	EUR	Quotidiano	1.75% annuo degli attivi netti	SÌ	Fino al 3%	Nessuna	Nessuna
WORLD INVEST ABSOLUTE STRATEGY	Classe C	Tutti i tipi di investitori	Azioni Nominative e al portatore	Capitalizzazione	EUR	Quotidiano	1.50% annuo degli attivi netti	SÌ	Fino al 3%	Nessuna	Nessuna
WORLD INVEST ABSOLUTE EMERGING	Classe C	Tutti i tipi di investitori	Azioni Nominative e al portatore	Capitalizzazione	EUR	Quotidiano	2% annuo degli attivi netti	SÌ	Fino al 3%	Nessuna	Nessuna
WORLD INVEST ABSOLUTE FINANCIALS	Classe C	Tutti i tipi di investitori	Azioni Nominative e al portatore	Capitalizzazione	EUR	Quotidiano	2% annuo degli attivi netti	SÌ	Fino al 3%	Nessuna	Nessuna

1. WORLD INVEST – ABSOLUTE RETURN

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Politica di investimento

Il patrimonio complessivo del comparto è composto da azioni e obbligazioni/obbligazioni convertibili, così come derivati finanziari attraverso posizioni long emesse principalmente da emittenti europei e in via accessoria da emittenti nord-americani. A seconda della tendenza del mercato, il patrimonio potrà essere investito sia interamente in azioni, sia interamente in obbligazioni/obbligazioni convertibili. L'obiettivo di gestione del comparto è quello di ottenere un rendimento, indipendentemente dall'orientamento del mercato, con una riduzione dei rischi in caso di contrazione del mercato e la prospettiva di un rendimento più contenuto, in caso di rialzo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto come sopra definito, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio complessivo in parti di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo.

Il comparto al fine di perseguire il suo obiettivo di investimento potrà utilizzare regolarmente tecniche e strumenti derivati sia a fini speculativi, sia per coprirsi dai rischi di divisa, tassi di interesse e mercato. Il sottostante delle operazioni swap che possono essere compiute dal comparto sono titoli e indici quotati senza limiti a seconda delle opportunità del mercato. Il comparto può anche investire in credit default swaps (CDS).

I fattori di rischio indicati al capitolo 4. "Fattori di rischio" si applicano a questo comparto.

2. Valuta di riferimento

EUR

3. Classi di azioni disponibili

Classe C: Disponibile per tutti i tipi di investitori
Azioni nominative e al portatore
Azioni a capitalizzazione

4. Commissioni

Commissioni a carico degli azionisti:

Commissione d'entrata: Massimo 3% del valore netto d'inventario per azione

Commissione di rimborso: Nessuna

Commissione di conversione: Nessuna

Commissioni a carico del comparto:

Commissione di gestione:

1.75% annuo degli attivi netti basato sul valore dell'attivo netto medio del comparto nel corso del mese di riferimento.

Commissione di Performance

La Commissione di Performance sarà pari al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni in oggetto e la variazione percentuale dell'hurdle rate di riferimento (indice minimo che in questo caso è pari a zero). La Commissione di Performance sarà calcolata in base al numero di azioni in circolazione della relativa categoria di azioni.

Il calcolo della Commissione di Performance implica un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo se, a partire dalla data di lancio del comparto, la differenza cumulativa calcolata con il

predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (principio dell'high watermark). La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito delle commissioni di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento delle commissioni di performance, calcolate trimestralmente ma accantonate quotidianamente, sarà eseguito all'inizio del trimestre seguente.

Il rimborso della Commissione di Performance non è previsto, nemmeno nel caso in cui il valore netto d'inventario scendesse nel trimestre successivo a quello di riferimento.

5. Profilo dell'investitore

- Comparto destinato agli investitori interessati ai mercati azionari e obbligazionari.
- Comparto destinato agli investitori che sono alla ricerca di un rendimento positivo indipendentemente dalle tendenze del mercato.
- Orizzonte di investimento a lungo termine.

6. Profilo di rischio

I rischi tipici dell'investimento in questo comparto sono connessi ai titoli azionari, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto può anche essere soggetto ad altri rischi: rischio mercato, rischio derivati e rischio valuta.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti effettuati in valuta) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può essere influenzata negativamente dall'indebolimento delle singole divise mondiali oppure se l'EUR si rafforza sulle altre valute.

La descrizione esauriente dei fattori di rischio è riportata al capitolo "4. Fattori di rischio".

Il comparto è considerato come un Comparto Sofisticato come meglio enunciato al paragrafo 9."Procedura per la Gestione del Rischio".

7. Giorno di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo

2. WORLD INVEST – EUROSTAR EQUITIES

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Politica di investimento

Il patrimonio complessivo di questo comparto è investito in valori mobiliari quali titoli azionari trasferibili e diritti di partecipazione, obbligazioni convertibili e warrant.

- Il patrimonio complessivo è composto per almeno due terzi da valori mobiliari di emittenti che hanno la propria sede o esercitano una parte preponderante della loro attività economica o detengono delle partecipazioni preponderanti in società che hanno la propria sede permanente in paesi membri dell'Unione Europea (UE).
- Inoltre i due terzi degli investimenti saranno effettuati in titoli azionari trasferibili e diritti di partecipazione.
- Un terzo restante del portafoglio potrà essere investito in società che non hanno la propria sede o esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi dell'Unione Europea..
- Gli investimenti in altri valori mobiliari, straight bonds, warrants, obbligazioni convertibili o strumenti equivalenti, strumenti del mercato monetario e liquidità rappresentano al massimo un terzo del patrimonio complessivo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto come sopra definito, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio complessivo in parti di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo.

Il comparto al fine di perseguire il suo obiettivo di investimento potrà utilizzare regolarmente tecniche e strumenti derivati sia a fini speculativi, sia per coprirsi dai rischi di divisa, tassi di interesse e mercato. Il sottostante delle operazioni swap che possono essere compiute dal comparto sono titoli e indici quotati senza limiti a seconda delle opportunità del mercato.

I fattori di rischio al capitolo 4. "Fattori di rischio" si applicano a questo comparto.

2. Valuta di riferimento

EUR

3. Classi di azioni disponibili

Classe C: Disponibile per tutti i tipi di investitori
Azioni nominative e al portatore
Azioni a capitalizzazione

4. Commissioni

Commissioni a carico degli azionisti:

Commissione d'entrata: Massimo 3% del valore netto d'inventario per azione
Commissione di rimborso: Nessuna
Commissione di conversione: Nessuna

Commissioni a carico del comparto:

Commissione di gestione:
1.75% annuo degli attivi netti basato sul valore dell'attivo netto medio del comparto nel corso del mese di riferimento.

Commissione di Performance:

La Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni in oggetto ed un hurdle rate di riferimento (indice minimo che in questo caso è pari al 3%) La Commissione di Performance sarà calcolata in base al numero di azioni in circolazione della relativa categoria di azioni. La differenza giornaliera del rendimento tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni e la variazione percentuale del hurdle rate di riferimento è calcolata come segue:

$(1 + \text{rendimento del valore netto di inventario}) - (1 + \text{rendimento del hurdle rate di riferimento}) = \text{differenza di rendimento}$

Il calcolo della Commissione di Performance implica un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo se, a partire dalla data di lancio del comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (principio dell'high watermark). La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima delle commissioni di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento delle commissioni di performance, calcolate trimestralmente ma accantonate quotidianamente, sarà eseguito all'inizio del trimestre seguente.

Il rimborso della Commissione di Performance non è previsto, nemmeno nel caso in cui il valore netto d'inventario scendesse nel trimestre successivo a quello di riferimento.

5. Profilo dell'investitore

Comparto destinato agli investitori interessati ai mercati azionari europei con un livello di rischio tipico di un portafoglio azionario.

Livello di rischio da medio a elevato.

Orizzonte di investimento a lungo termine.

6. Profilo di rischio

I rischi tipici dell'investimento in questo comparto sono connessi ai titoli azionari, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto può anche essere soggetto ad altri rischi: rischio mercato e rischio valuta e, sebbene utilizzati sporadicamente, rischio derivati.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti effettuati in valuta) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può essere influenzata negativamente dall'indebolimento delle singole divise mondiali oppure se l'EUR si rafforza sulle altre valute.

La descrizione esauriente dei fattori di rischio è riportata al capitolo "4. Fattori di rischio".

7. Giorno di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo

3. WORLD INVEST – ABSOLUTE STRATEGY

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. **Politica di investimento**

L'obiettivo di gestione del comparto è quello di ottenere un rendimento, indipendentemente dall'orientamento del mercato, con una riduzione dei rischi in caso di contrazione del mercato e la prospettiva di un rendimento più contenuto, in caso di rialzo.

Il patrimonio complessivo del comparto è composto da azioni e obbligazioni/obbligazioni convertibili.

A seconda della tendenza del mercato, gli attivi potranno essere investiti in maniera flessibile in azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili, con una percentuale minima del 30% del portafoglio investita in obbligazioni convertibili.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto come sopra definito, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio complessivo in parti di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo.

Il comparto al fine di perseguire il suo obiettivo di investimento potrà utilizzare regolarmente tecniche e strumenti derivati sia a fini speculativi, sia per coprirsi dai rischi di divisa, tassi di interesse e mercato ma anche per fini di investimento per perseguire l'obiettivo d'investimento del comparto. Il sottostante delle operazioni swap che possono essere compiute dal comparto può essere rappresentato da tassi di interesse (IRS), titoli azionari quotati e indici, in relazione alle opportunità di mercato e senza limitazione alcuna. Il comparto può altresì investire in credit default swaps (CDS).

I fattori di rischio indicati al capitolo 4. "Fattori di rischio" si applicano a questo comparto.

2. **Valuta di riferimento**

EUR

3. **Classi di azioni disponibili**

Classe C: Disponibile per tutti i tipi di investitori

Azioni nominative e al portatore

Azioni a capitalizzazione

4. **Commissioni**

Commissioni a carico degli azionisti:

Commissione d'entrata: Massimo 3% del valore netto d'inventario per azione

Commissione di rimborso: Nessuna

Commissione di conversione: Nessuna

Commissioni a carico del comparto:

Commissione di gestione:

1.50% annuo degli attivi netti basato sul valore netto medio del comparto nel corso del mese di riferimento.

Commissione di Performance:

La Commissione di Performance sarà pari al 10% della differenza positiva tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni in oggetto e la variazione percentuale dell'hurdle rate di riferimento (indice minimo che in questo caso è pari a zero). La Commissione di Performance sarà calcolata in base al numero di azioni in circolazione della relativa categoria di azioni.

Il calcolo della Commissione di Performance implica un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo se, a partire dalla data di lancio del comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (principio dell'high watermark). La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima delle commissioni di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento delle commissioni di performance, calcolate trimestralmente ma accantonate quotidianamente, sarà eseguito all'inizio del trimestre seguente.

Il rimborso della Commissione di Performance non è previsto, nemmeno nel caso in cui il valore netto d'inventario scendesse nel trimestre successivo a quello di riferimento.

5. Profilo dell'investitore

- Comparto destinato agli investitori interessati ai mercati azionari e obbligazionari.
- Comparto destinato agli investitori che sono alla ricerca di un rendimento positivo indipendentemente dalle tendenze del mercato.
- Orizzonte di investimento a lungo termine.

6. Profilo di rischio

I rischi tipici dell'investimento in questo comparto sono connessi ai titoli azionari, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto può anche essere soggetto ad altri rischi: rischio mercato, rischio derivati e rischio valuta.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti effettuati in valuta) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può essere influenzata negativamente dall'indebolimento delle singole divise mondiali oppure se l'EUR si rafforza sulle altre valute.

La descrizione esauriente dei fattori di rischio è riportata al capitolo "4. Fattori di rischio".

Il comparto è considerato come un Comparto Sofisticato come meglio enunciato al paragrafo 9. "Procedura per la Gestione del Rischio".

7. Giorno di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo

4. WORLD INVEST – ABSOLUTE EMERGING

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Politica di investimento

L'obiettivo di gestione del comparto è quello di ottenere un rendimento, indipendentemente dall'orientamento del mercato, con una riduzione dei rischi in caso di contrazione del mercato e la prospettiva di un rendimento più contenuto, in caso di rialzo.

Per questo scopo il Comparto sarà investito in titoli, strumenti legati a titoli e obbligazioni/obbligazioni convertibili, così come derivati finanziari con posizioni long:

- di emittenti domiciliati in paesi emergenti o
- di emittenti di qualsiasi paese dove i titoli sottostanti sono legati direttamente o indirettamente ad un emittente domiciliato in un paese emergente, o
- di emittenti denominati in valute di paesi emergenti o esposti economicamente a valute di paesi emergenti o
- di emittenti legati a "rischi di paesi emergenti".

E/O SECONDARIAMENTE

di emittenti mondiali.

A seconda delle tendenze di mercato, il patrimonio di tale Comparto può essere investiti completamente in una sola delle categorie sopraelencate.

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il Comparto potrà investire su base temporanea fino al 100% del suo patrimonio netto in liquidità o strumenti del mercato monetario.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto come sopra definito, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio complessivo in:

- Parti di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo.

- Le commissioni di entrata e di gestione applicate ai OICVM target o altri OIC non dovranno superare il 3% (tre per cento) ciascuno del valore patrimoniale netto;

E/O

- Exchange Traded Funds (ETFs), che si qualificano come OICVM o OIC, ai sensi dell'articolo 41 (1) e 46 della Legge del 2002.

Al comparto non saranno imposte commissione di sottoscrizione o di rimborso sulla base dei propri investimenti in tali OICVM, OIC e ETFs, per i quali Casa4Funds agisce come società di gestione né è legata alla società di gestione di tali OICVM/OIC o ETF, ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il comparto al fine di perseguire il suo obiettivo di investimento potrà utilizzare regolarmente tecniche e strumenti derivati per coprirsi dai rischi di divisa, tassi di interesse e mercato ma anche per fini di investimento per perseguire l'obiettivo d'investimento del comparto. Il sottostante delle operazioni swap che possono essere compiute dal comparto può essere rappresentato da titoli azionari quotati e indici, in relazione alle opportunità di mercato e senza limitazione alcuna.

Una descrizione dettagliata dei corrispondenti fattori di rischio è stabilita sotto "4. Fattori di Rischio".

2. Valuta di riferimento

EUR

3. Classi di azioni disponibili

Classe C: Disponibile per tutti i tipi di investitori

Azioni nominative e al portatore

Azioni a capitalizzazione

4. Commissioni

Commissioni sostenute dagli azionisti:

Commissione di sottoscrizione: max 3% del valore patrimoniale netto applicabile

Commissione di Rimborso: Nessuna

Commissione di Conversione: Nessuna

Commissioni sostenute dal comparto:

Commissione di Gestione:

2.00 % p.a. degli attivi netti sulla base del NAV medio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di Performance:

La Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni in oggetto e la variazione percentuale dell'hurdle rate di riferimento (indice minimo che in questo caso è pari a zero). La Commissione di Performance sarà calcolata in base al numero di azioni in circolazione della relativa categoria di azioni.

Il calcolo della Commissione di Performance implica un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo se, a partire dalla data di lancio del comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (principio dell'high watermark). La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima delle commissioni di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento delle commissioni di performance, calcolate trimestralmente ma accantonate quotidianamente, sarà eseguito all'inizio del trimestre seguente.

Il rimborso della Commissione di Performance non è previsto, nemmeno nel caso in cui il valore netto d'inventario scendesse nel trimestre successivo a quello di riferimento.

5. Profilo dell'Investitore

- Investitori che desiderano sfruttare le opportunità offerte sia dai mercati azionari che obbligazionari.
- Investitori che cercano un risultato positivo indipendentemente dalle tendenze del mercato.
- Investitori che progettano di mantenere il proprio investimento nel lungo termine.

6. Profilo di Rischio

I rischi tipici dell'investimento in questo comparto sono connessi ai titoli azionari, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto può anche essere soggetto ad altri rischi: rischio mercato, rischio derivati e rischio valuta.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti effettuati in valuta) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può essere influenzata negativamente dall'indebolimento delle singole divise mondiali oppure se l'EUR si rafforza sulle altre valute.

La descrizione esauriente dei fattori di rischio è riportata al capitolo "4. Fattori di rischio".

Il comparto è considerato come un comparto sofisticato come meglio enunciato al paragrafo 9. "Procedura per la Gestione del Rischio".

7. Giorno di Valutazione

Giorno di Valutazione: Il valore patrimoniale netto è calcolato ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

8. Periodo di Offerta Iniziale, Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione, Prezzo di Emissione Iniziale, Importo Minimo e Giorno di Valutazione

Periodo di Offerta Iniziale:
Dal 29 giugno 2009 all'8 luglio 2009

Il primo NAV del comparto sarà calcolato il 13 luglio 2009

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:
EUR 5'000

L'Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione deve essere pagato al massimo l'8 luglio 2009

Prezzo Iniziale di Emissione per azione:
EUR 100

5. WORLD INVEST – ABSOLUTE FINANCIALS

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Politica di Investimento

L'obiettivo di gestione del comparto è quello di ottenere un rendimento, indipendentemente dall'orientamento del mercato, con una riduzione dei rischi in caso di contrazione del mercato e la prospettiva di un rendimento più contenuto, in caso di rialzo.

Per questo scopo il Comparto sarà investito con nessun limite specifico in termini di settore geografico, azioni, strumenti legati ai titoli e obbligazioni/obbligazioni convertibili emesse da entità finanziarie legate principalmente ma non limitate ai seguenti settori: bancario, assicurativo, gestione patrimoniale, immobiliare, finanza (per es. carte di credito), investment banking.

A seconda delle tendenze di mercato, il patrimonio di tale comparto può essere investito completamente in una sola delle categorie sopraelencate.

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il comparto potrà investire su base temporanea fino al 100% del suo patrimonio netto in liquidità o strumenti del mercato monetario.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto come sopra definito, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio complessivo in parti di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo.

Il comparto al fine di perseguire il suo obiettivo di investimento potrà utilizzare regolarmente tecniche e strumenti derivati sia a fini speculativi, sia per coprirsi dai rischi di divisa, tassi di interesse e mercato ma anche per fini di investimento per perseguire l'obiettivo d'investimento del comparto. Il sottostante delle operazioni swap che possono essere compiute dal comparto può essere rappresentato da titoli azionari quotati e indici, in relazione alle opportunità di mercato e senza limitazione alcuna.

I fattori di rischio indicate nel paragrafo 4. "Fattori di Rischio" si applicano al presente Comparto.

2. Valuta di Riferimento

EUR

3. Classi disponibili di azioni

Classe C: Disponibile per tutti i tipi di investitori

Azioni nominative e al portatore

Azioni a capitalizzazione

4. Commissioni

Commissioni sostenute dagli azionisti:

Commissione di sottoscrizione: max 3% del valore patrimoniale netto applicabile

Commissione di Rimborso: Nessuna

Commissione di Conversione: Nessuna

Commissioni sostenute dal comparto:

Commissione di Gestione:

2.00 % p.a. degli attivi netti sulla base del NAV medio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di Performance:

La Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra la variazione percentuale del valore netto d'inventario della categoria di azioni in oggetto e la variazione percentuale dell'hurdle rate di riferimento (indice minimo che in questo caso è pari a zero). La Commissione di Performance sarà calcolata in base al numero di azioni in circolazione della relativa categoria di azioni.

Il calcolo della Commissione di Performance implica un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo se, a partire dalla data di lancio del comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (principio dell'high watermark). La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima delle commissioni di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento delle commissioni di performance, calcolate trimestralmente ma accantonate quotidianamente, sarà eseguito all'inizio del trimestre seguente.

Il rimborso della Commissione di Performance non è previsto, nemmeno nel caso in cui il valore netto d'inventario scendesse nel trimestre successivo a quello di riferimento.

5. Profilo dell'Investitore

- Investitori che desiderano sfruttare le opportunità offerte sia dai mercati azionari che obbligazionari.
- Investitori che cercano un risultato positivo indipendentemente dalle tendenze del mercato.
- Investitori che progettano di mantenere il proprio investimento nel lungo termine.

6. Profilo di Rischio

I rischi tipici dell'investimento in questo comparto sono connessi ai titoli azionari, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto può anche essere soggetto ad altri rischi: rischio mercato, rischio derivati e rischio valuta.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti effettuati in valuta) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può essere influenzata negativamente dall'indebolimento delle singole divise mondiali oppure se l'EUR si rafforza sulle altre valute.

La descrizione esauriente dei fattori di rischio è riportata al capitolo "4. Fattori di rischio".

Il comparto è considerato un come un comparto sofisticato come meglio enunciato al paragrafo 9. "Procedura per la Gestione del Rischio".

7. Giorno di Valutazione

Giorno di Valutazione: Il valore patrimoniale netto è calcolato ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

8. Periodo di Offerta Iniziale, Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione, Prezzo di Emissione Iniziale, Importo Minimo e Giorno di Valutazione

Periodo di Offerta Iniziale:

dal 26 aprile 2010 al 7 maggio 2010

Il primo valore patrimoniale netto del comparto sarà calcolato il 10 maggio 2010

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

EUR 5'000

Prezzo Iniziale di Emissione per azione:

EUR 100